

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

del 24.6.2010

Il giorno 24.6.2010 alle ore 20,45 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. 17 Consiglieri.

Il Presidente dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Vengono nominati Scrutatori i signori:Bosi,Brandolini e Cappelli.

Per il presente argomento la seduta è Pubblica e sono presenti i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	ZOFFOLI ROBERTO	Presente	12	ZAMAGNA DANIELE	presente
02	DE PASCALE MICHELE	Presente	13	BOSI GIANNI	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	FANTINI MORALDO	presente
04	BRANDOLINI MARCO AURELIO	Presente	15	SAVELLI PAOLO	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MAZZOLANI MASSIMO	Presente
06	LUCCHI MICHELA	assente	17	COATTI ALESSANDRA	Presente
07	DECESARI LORIS	presente	18	TREBBI STEFANO	Presente
08	ALESSANDRINI ELENA	Presente	19	SALOMONI GIANLUCA	assente
09	CASADEI VALERIA	assente	20	CAPPELLI GIANCARLO	Presente
10	MASSARI ERCOLE	Presente	21	NORI LUIGI	Presente
11	CENCI ANTONINA	assente			

Risultano assenti N° Consiglieri.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale ERCOLE MASSARI.
Partecipa il Segretario Generale con funzione di verbalizzante.

MASSARI: Invito tutti i consiglieri a prendere posto, procediamo con l'appello. Cerchiamo di iniziare il più presto possibile dato che avevamo convocato per le 20.30 ci raccomandiamo sempre in conferenza dei capigruppo che sia informati tutti i consiglieri in modo da chiudere in un orario decoroso. Diciamo che siamo all'interno dei tempi ma già qualche minuto è trascorso.

MASSARI: Con 17 presenti la seduta è valida. Procedo alla nomina degli scrutatori. Bosi Brandolini Cappelli. Vanno bene? Grazie prendiamo nota. Vedo che ci sono delle mani alzate vedo sia Bosi che Mazzolani, andiamo in ordine alfabetico prego Bosi.

BOSI: Grazie presidente. Io volevo chiedere di poter discutere l'ordine del giorno che ho presentato ho messo ad iscrizione qualche giorno riguardante per il diritto al lavoro e per la dignità del lavoratore e delle lavoratrici, se il consesso è d'accordo a poterlo discutere questa sera.

MASSARI: Proceduralmente è acquisito alla segreteria questa sera, lei aveva informato gli altri capigruppo però noi proceduralmente l'abbiamo inserito questa sera. A questo punto io chiedo ai consiglieri di esprimersi sulla disponibilità a discuterlo in coda agli altri punti già iscritti questa sera stessa quindi prego i gruppi di esprimersi poi dopo Mazzolani naturalmente immagino che sia la stessa cosa anche Mazzolani credo abbia presentato un documento e credo che chieda la stessa cosa. Ora termina la distribuzione in tempo reale. Invito i consiglieri ad esprimersi sulla disponibilità a discutere l'ordine del giorno iscritto dall'Italia dei valori. Prego Mazzolani vuole per primo così completa anche la sua.

MAZZOLANI: anche il nostro gruppo aveva presentato ieri all'attenzione del presidente quindi rientra nel meccanismo lo stesso che è quello ultimo dell'Italia dei valori. E' l'ordine del giorno che ho consegnato adesso ai componenti del consiglio. Si tratta anche questo di un ordine del giorno urgente anche perchè diamo il carattere d'urgenza dal momento che questo provvedimento andrà in aula alla camera e sarà dibattuto i primi di luglio è chiaro che il comune per esprimersi bisogna che si esprima almeno questo consiglio su questo parere oggi e non la prossima volta dal momento che chiaramente sarebbe tardivo. Quindi anch'io sono a chiedere per quanto riguarda il nostro ordine giorno la possibilità di discuterlo stasera nello stesso tempo do anche per quanto riguarda l'ordine del giorno dell'Italia dei Valori il consenso da parte del gruppo di poterlo discutere in questo consiglio.

MASSARI: Va bene consigliere Mazzolani, consigliere De Pascale prego.

DE PASCALE: La ringrazio presidente. Per quello che riguarda l'ordine del giorno presentato dal consigliere Bosi con grandissima correttezza e rispetto degli altri gruppi già nella giornata di ieri e anche nella giornata di oggi il consigliere Bosi ha avuto premura di informarci di farci vedere l'ordine del giorno e siamo disponibili a discuterlo questa sera. Diciamo da un punto di vista anche personale io mi sono sentito oggi con il consigliere Mazzolani che non mi ha fatto nessun rilievo su questo ordine del giorno. E' credo una procedura poco rispettosa degli altri gruppi consiliari e quindi noi diciamo chiaramente avendolo ricevuto per la prima volta in questo momento sebbene capiamo l'urgenza non siamo assolutamente disponibili a discuterlo questa sera anzi ripeto ritengo che per il futuro sia un modo di fare piuttosto anche personalmente sbagliato in quanto c'è sempre la disponibilità di tutti, se almeno nel pomeriggio o nella mattinata se ne fa avere una copia ai gruppi almeno c'è la possibilità per i gruppi di vedersi prima di discuterne e di prendere una decisione. Non capisco come sia possibile arrivare alla sera senza neanche una telefonata ai gruppi dove si informa dell'ordine del giorno e diciamo proprio casualmente ci siamo sentiti oggi per telefono quindi o è stata una dimenticanza o c'è anche una pretestuosità mi verrebbe da dire quindi la disponibilità per il consigliere Bosi c'è non posso dire altrettanto per il comportamento del gruppo del Pdl.

CAPPELLI: Noi non nascondo che abbiamo qualche preoccupazione anche noi perché c'è stata consegnata solo adesso, non abbiamo avuto la possibilità di entrare nel merito del documento però non è la prima volta che succede nella legislatura passata l'abbiamo fatta, ascolta io non trovo, possiamo discuterli tutti e due poi ognuno voterà quello che vuole, cioè io non mi esprimo come dichiarazione di voto se lo accetto o non lo accetto io dico soltanto che può capitare a tutti perché "....." lasciatemi passare il termine, diciamo che va bene.

MASSARI: Quindi il consigliere Cappelli intende che entrambi gli ordini del giorno si possono votare. Consigliere Nori prego.

NORI: Io sono solidale con Cappelli compatibilmente coi tempi perché come ci siamo dati un orario io all'una vado via spero di arrivarci sarei disposto a discuterli tutti e due.

MASSARI: Va bene consigliere Nori. Altri gruppi che intendono esprimersi. Consigliere Zamagna.

ZAMAGNA: Io penso che i due punti all'ordine del giorno inseriti siano tutti e due molto importanti uno riguarda i lavoratori dell'Omsa è un tema molto caro perché c'è della gente che rischia il posto di lavoro l'altro è un tema che rispecchia anche i problemi della nostra città quindi penso che sia un problema tema io sono disposto a discuterlo anche questa sera.

MASSARI: Altri gruppi che intendono esprimersi, consigliere Bosi prego.

BOSI: Grazie presidente. Io ringrazio che il mio ordine del giorno sia stato accettato almeno per la discussione. Sarei un ipocrita se dicessi anche se magari coi tempi e tutto concordo con il consigliere De Pascale che non è il modo migliori di però penso che per correttezza sia anche corretto discuterli eventualmente che ce lo illustri abbastanza adeguatamente in modo tale che, vedo che sono poche righe, per cui non è una prassi che io ritengo corretta però in questa occasione penso che per me va bene.

MASSARI: A questo punto mi sembra di avere capito che sull'ordine del giorno dell'Italia dei Valori ci sia una condivisione unanime sulla discussione, rimane il punto interrogativo.

DE PASCALE: Non è un punto interrogativo è una ferma indisponibilità a questa prassi che è inaccettabile nel rispetto di questo consiglio e dei suoi lavori. Io lo dico con chiarezza.

MASSARI: Una volta che un gruppo non è d'accordo il regolamento prevede che non si discuta e si rinvii alla seduta successiva quindi allora si può anche mettere al voto però normalmente anche se ci fosse un piccolo gruppo normalmente occorre l'unanimità perché si possa discutere però io se c'è una richiesta di messa ai voti noi possiamo anche fare, però non, la prassi è che, prego Mazzolani.

MAZZOLANI: io chiedo un minuto, cinque minuti di sospensione per riunire i capigruppo.

(entrano Salomoni, Cenci e Casadei)

MASSARI: C'è quindi una richiesta di riunione dei capigruppo se siamo tutti d'accordo possiamo sospendere e riunire i capigruppo, prego.

DE PASCALE: Io ho una richiesta da fare al segretario generale. Se è possibile durante lo svolgimento di un consiglio comunale iscrivere ulteriori punti senza l'accordo anche di un solo consigliere che non ha avuto il tempo di esaminare di prendere in esame la materia. Se questo è possibile diventa un precedente molto interessante per la vita di questo consiglio comunale in cui

credo che l'ordine del giorno verrà fatto sempre nella mezz'ora precedente il consiglio se invece c'è il rispetto di tutti i consiglieri possiamo riunire la conferenza dei capigruppo ma io che non sono un capogruppo lo dico a titolo personale non sono disponibile a questa violazione del regolamento e del rispetto dei consiglieri che è gravissima. Non dico perché è stato presentato un ordine del giorno ma perché non si è avuto neanche la correttezza di una telefonata. Guardate che c'è una questione di rispetto delle persone anche credo è, una telefonata per informare di un ordine del giorno urgente, una telefonata. Il nostro gruppo se si riuniva nel pomeriggio si poteva discutere. E' un comportamento vergognoso.

MASSARI: Allora io prima di dare la parola al segretario generale che confermerà anche quello che sto per dirvi il regolamento prevede espressamente per le iscrizioni d'urgenza l'unanimità ovvero tutti i gruppi devono unanimemente essere concordi quindi il gruppo del partito democratico non è concorde automaticamente non si procede all'esame di quel documento. Il segretario generale è qui e può confermare quello che io dico.

CAMPIDELLI: Non posso che confermare quanto ha già espresso il presidente. Ovviamente soltanto la conferenza dei capigruppo può prendere questa decisione. Per altro è successo in altre occasioni ed ha deciso la conferenza dei capigruppo.

MASSARI: E' evidente che in questo contesto io la convocazione della conferenza la ritengo superflua perché con la dichiarazione del partito democratico è esplicito che il partito democratico in conferenza dei capigruppo non farà altro che reiterare questa posizione quindi io direi perché per non rubare altro tempo al nostro dibattito dobbiamo procedere, prego consigliere Mazzolani vuole recepire qualcosa?

MAZZOLANI: La richiesta mia vale. Io chiedo cinque minuti un minuto di sospensione perché i capigruppo si riuniscano. E' una cosa che abbiamo fatto altre volte quindi rientra questo nella normalità.

MASSARI: A questo punto mi conferma il segretario generale che la richiesta di sospensione è da mettere ai voti. O la concordate diversamente qui non c'è concordia quindi la mettiamo a questo punto ai voti. Prego consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Pur essendo la richiesta legittima noni non ne comprendiamo l'utilità in quanto il nostro gruppo si è già schierato in una posizione chiara.

MASSARI: Io a questo punto io procederei quindi con lavori del consiglio perché è inutile credo consigliere Mazzolani convocare una conferenza dei capigruppo.

MAZZOLANI: Posso? Io la richiedo poi la mettiamo ai voti. Chiaramente l'ordine del giorno è datato ieri io l'ho presentato al presidente ho telefonato al presidente di questo consiglio informando di questa presentazione quindi, ho capito ci siamo sentiti, il capogruppo non sei mica tu quindi voglio dire. Voglio dire io ho fatto ieri con il presidente del consiglio stasera ho fatto la richiesta c'è una contrarietà, chiedo la sospensione di un minuto con i capigruppo. Si mette ai voti questa richiesta, la maggioranza dei voti deciderà e prenderemo atto.

MASSARI: Va bene allora a questo punto io prendo atto che non c'è una conciliazione, dobbiamo mettere ai voti la richiesta di convocazione, però io a questo punto direi che decido io e convoco i capigruppo. Sospendiamo i lavori del consiglio e viene convocata immediatamente la conferenza dei capigruppo.

SOSPENSIONE CONSIGLIO

MASSARI: Riprendiamo i lavori del consiglio comunale diamo il tempo materiale consiglieri di sedersi sugli scranni. La conferenza dei capigruppo ha deliberato che non si proceda all'esame dell'ordine del giorno presentato dal popolo della Libertà e quindi in coda agli altri punti del consiglio discuteremo solo l'ordine del giorno presentato dall'Italia dei Valori. A questo punto io do la parola al signor Sindaco per una comunicazione preliminare, prego.

ZOFFOLI: Grazie presidente. Vorrei comunicare al consiglio comunale che in data 15 giugno scorso ho revocato le deleghe allo sviluppo economico produttivo e occupazionale politiche e sicurezza del lavoro edilizia privata trasporti pace e cooperazione internazionale a Mariano Della Chiesa mantenendole in capo a me. La causa di questa sofferta e difficile decisione sta nel venir meno del rapporto di fiducia fra me e uno dei miei collaboratori. Come è noto è il sindaco a scegliere i componenti della giunta e basandomi sull'esperienza della scorsa legislatura avevo confermato della Chiesa nel suo ruolo. Purtroppo negli ultimi mesi ho registrato un venir meno del clima di collaborazione del lavoro di squadra a supporto delle decisioni prese dal sindaco e dalla giunta oltre ad una serie di episodi comportamenti e azioni che non hanno certo fatto brillare l'operato della giunta stessa. L'amministrazione comunale penso debba essere equidistante da tutti gli interessi di parte sia a favore e sia contro a questi o quegli interessi e governare nell'interesse della città tutta e di tutte le sue componenti. Questo è sempre stato il mio obiettivo e dovrà esserlo di tutta la mia squadra. Ringrazio comunque della Chiesa per l'impegno messo in campo in questi sei anni di lavoro con me. Ribadisco infine come ho già avuto modo di dichiarare alla stampa che la motivazione è puramente e meramente personale e non politica e che ad oggi non risulta sussistere nessuna questione con la federazione della sinistra.

MAZZOLANI: Io vorrei chiedere con più chiarezza questi interessi di parte a cui si fa riferimento perché detto così sembra che l'assessore che è stato revocato tenesse degli interessi di una parte che non ho capito ecco quale quindi vorrei che si esplicitasse meglio quel periodo che nella dichiarazione del sindaco dice appunto di non tenere interessi di parte di una o l'altra parte quindi è venuto meno questa fiducia personale e come dire che appunto l'assessore teneva degli interessi di parte.

ZOFFOLI: Io quello che dovevo dire nelle motivazioni le ho dette e credo che non debba aggiungere altro in quanto nelle motivazioni sta appena accennate sta appunto la motivazione vera della mia scelta quindi nel momento in cui viene a mancare un rapporto di fiducia fra l'assessore e il sindaco è evidente che non ci sono più le condizioni per continuare a lavorare insieme. Per quanto riguarda la domanda formulata da lei io ripeto quello che dovevo dire l'ho detto.

MASSARI: Grazie signor sindaco a questo punto dire di procedere quindi con le altre comunicazioni quelle che toccano al presidente del consiglio. Comunicazione della seguente delibera di giunta contenente prelievi dal fondo di riserva giunta comunale numero 69 dell'8 aprile 2010, prelievo dal fondo di riserva esercizio 2010. Punto successivo punto numero 2 relatori gruppi consiliari del partito democratico Italia dei valori e comunisti per Cervia.

PUNTO N° 2

ORDINE DEL GIORNO SU "REVISIONE DEL PATTO DI STABILITA' E L'AVVIO DEL FEDERALISMO FISCALE" "

MASSARI: Chi lo illustra? Il consigliere Marco Aurelio Brandolini, prego.

BRANDOLINI: Si buona sera grazie presidente Se ricordate bene tutti signori consiglieri nello scorso consiglio ci siamo impegnati all'unanimità appunto a tentare di produrre un documento condiviso quindi un ordine del giorno condiviso da presentare nella seduta odierna del consiglio su

un tema delicato e importante che è quello dell'ordine del giorno sul patto di stabilità e sull'avvio del federalismo fiscale. Abbiamo infatti ritirato nello scorso consiglio come partito democratico e come maggioranza l'ordine del giorno che avevamo iscritto in discussione proprio per dare un segnale su proposta del consigliere De Pascale che aveva appunto individuato la proposta accolta nella commissione bilancio il dove discutere questo ordine del giorno e così è stato. Sono state fatte due commissioni consiliari dallo scorso consiglio. La prima ad hoc convocata proprio per discutere dell'ordine del giorno sul patto di stabilità io devo dire che ho notato da tutti i partiti presenti in quella commissione c'è stata proprio la volontà di discutere senza strumentalizzazioni quindi togliendoci anche da un certo punto di vista la casacca del proprio partito e quindi senza posizioni ideologiche preconfezionate credo nell'obiettivo di rendere un servizio utile ai cittadini della nostra comunità. Io sono personalmente molto soddisfatto come presidente della commissione bilancio del lavoro svolto dalla commissione perché è giunta all'elaborazione di un documento molto importante accogliendo proposte da tutti i partiti in particolar modo partito del Pdl e della Lega Nord. Quindi questo sottolinea il fatto che anche la politica quando vuole riesce a dialogare e ad essere anche vicina ai cittadini. Questo è un segnale importante come dicevo prima e leggerei quindi l'ordine del giorno risultante dal lavoro della commissione bilancio.

.....(lettura ordine del giorno).....

NORI: Parto in velocità. Tutti sappiamo che questo patto di stabilità è una conseguenza della vita allegra che le pubbliche amministrazioni hanno avuto in passato. Ora è indispensabile anche se dolorosa una brusca frenata ci viene imposta anche dall'Europa. Certamente chiedere cambiamenti o aggiustamenti ai meccanismi è lecito e doveroso verso i cittadini. Anche noi della Lega Nord ci siamo adoperati in commissione per redigere un documento tecnico. Eravamo d'accordo di chiedere al governo una modifica alle regole del patto di stabilità con spirito costruttivo al di là delle differenze politiche ma visto che il partito di maggioranza queste differenze le rimarca sempre allora ne facciamo una questione di principio e vi spiego. Sulla formazione dei consigli di quartiere non siamo d'accordo che in nome della democrazia il partito di maggioranza non conceda nulla all'opposizione. Stiamo parlando di un paese diviso in 2, 54 e 46 circa a nostro parere non si fa dittatura con queste cifre in nome della democrazia. Eravamo convinti che ci fosse un clima diverso noi ci siamo proposti come opposizione propositiva e costruttiva che ci fosse anche una parte della maggioranza anche da parte della maggioranza la voglia dell'avvio al dialogo e alla collaborazione. Purtroppo non è così. Controllo totale di tutto allora non accusate il governo di andare avanti a colpi di maggioranza e così anche qui ecco perché daremo un voto contrario a quest'ordine del giorno, è una questione di principio, grazie.

FANTINI: Ma guardate tutte le volte che si parla di finanza pubblica noi vediamo che c'è un disassetto globale e complessivo e l'Italia che è un paese che viene descritto in forma un po' propagandistica come un paese che non dovrebbe vivere la crisi che vivono le altre realtà, in realtà la sta vivendo eccome come tutte le entità che esistono non solo in Europa ma nel mondo. Io credo che la classe politica dovrebbe dare una grande dimostrazione di affidabilità e di ragionevolezza e io credo che la classe politica non vada divisa né fra destra fra sinistra e centro ma dovrebbe dare una risposta corale. Noi abbiamo i costi della funzione pubblica e degli esercizi dell'attività politica che sono di 7, 8 fino a 10 volte superiori a quelli di tutti gli Stati europei e anche delle più importanti democrazie internazionali. Noi questo non ce lo possiamo permettere allora o noi cominciamo a fare una riflessione di fondo coerente e costruttiva dove se è vero che un parlamentare italiano si costa mal contati senza gli extra intorno ai €60.000 all'anno e un parlamentare spagnolo ne costa 40.000 è ovvio che noi dobbiamo rapidamente adeguarci. Lo stesso vale per le regioni. Noi non possiamo avere consiglieri regionali che si costano in alcuni casi €18.000 al mese fino a scendere ai €6000 al mese quando in Francia costano €3000/3500 al mese. Non possiamo avere questo noi non possiamo avere le 500.000 auto blu perché negli altri paesi ce ne sono 50.000, noi dobbiamo fare un'altra operazione ridurre i costi della politica e dell'esercizio

della funzione pubblica e al tempo stesso dobbiamo diventare più efficienti, più efficaci più produttivi. Dobbiamo spostare queste risorse che vengono spese male secondo me e le dobbiamo impiegare soprattutto nelle ricerche nella tecnologia ma le dobbiamo anche impiegare negli investimenti e nel lavoro, dobbiamo rimettere in piedi la nazione Italia. Allora se facciamo quest'operazione io credo che i tagli proposti a livello nazionale siano tutto sommato abbastanza modesti, andrebbero enormemente ampliati, ma enormemente cioè si deve parlare nel giro di cinque anni di recuperare almeno un 25%. Io credo che la stessa cosa la dovrebbero fare tutti gli enti a cascata e dovremmo incominciare a pensare se la soppressione delle province dovrebbe essere fatta, quindi tutti gli enti pubblici dovrebbero cominciare a pensare di ridurre fortemente la spesa corrente di ristrutturare il debito e quindi di fare un salto notevole. Se tutto questo è vero cosa volete questo patto di stabilità può avere alcune forzature ma nell'immediato non è un dramma se ci guardiamo bene, non è un dramma. Può essere rivisto in qualche piccola parte può avere qualche piccolo aggiustamento si può studiare come fare sì che la manovra che sembra sia produttrice nell'immediato, la manovra di governo sembra che possa produrre una recessione poi invece produrrà un vantaggio dal 2012, si può fare uno studio di vedere quali piccoli elementi andare a toccare ma tutti quanti ci dobbiamo convincere che la spesa corrente di tutti gli enti a partire dallo Stato ma fino ai comuni dovrà essere drasticamente ridotta, il debito dovrà essere drasticamente contenuto si dovranno liberare risorse per investimenti per la ripresa produttiva e allora cari amici cerchiamo di non scontrarci più di tanto perché veramente poco utile cerchiamo di capire che in una situazione del genere è facile che gli investimenti vadano tutti all'estero e cerchiamo di comprendere che ciascuno deve fare la sua parte e che forse questo è soltanto l'inizio di un momento dove bisognerà stringere i rubinetti sul serio poi magari sarà difficile individuare chi è più virtuoso chi è meno virtuoso anch'io penso che ci sia stato un momento di grande allegria nella finanza degli enti pubblici locali, l'allegria è bella, non bisogna esagerare perché dopo si va nell'euforia così sconfinata e si può andare oltre, io credo io credo che tutti debbano dare un contributo allora sono convinto che si deve partire dal buon esempio di deputati e senatori che una riduzione del 10% mi sembra veramente modesta, si dovrebbe andare ben oltre, ben oltre. Consiglieri regionali anche loro dovrebbero dare un esempio consistente potrebbero dimezzare i loro stipendi rapidamente visto che qui in Emilia-Romagna si viaggia sui €12.000 al mese, con 6000 si sta ben bene ma anche con 3500 insomma si vive bene, insomma bisogna fare un'operazione di questo genere.

ZAMAGNA: In commissione abbiamo discusso questo documento questo ordine del giorno e abbiamo fatto in tutti i modi per renderlo condiviso da tutti quanti gruppi infatti era stato presentato in una prima maniera con dei passaggi politici, sono stati stralciati tutti proprio per mirare esclusivamente a quello che era l'obiettivo dell'ordine del giorno, tutelare i comuni e le normative del patto di stabilità. Io ritengo assurdo che un comune virtuoso dopo aver chiuso il bilancio di un anno per dire con un'attività di 2 milioni non possa fare gli investimenti perché quella cifra è vincolata col patto di stabilità quindi dopo essere stato virtuoso dopo aver fatto dei sacrifici dopo aver condotto bene le sue spese ha bisogno di utilizzare magari dei soldi per fare degli investimenti in una scuola in un posto pubblico ma non li può fare perché successivamente gli va a intaccare gli equilibri per l'anno successivo. A me dispiace che il consigliere Nori che condivide totalmente questo ordine del giorno, glie l'ho detto anche in commissione, l'abbia messo su un piano politico su un'altra questione. Io ho detto questo qui è un ordine del giorno che va a favore di tutti quanti i cittadini credo che debba essere condiviso da tutti e quindi lo voterò perché ritengo che questo ordine del giorno debba dare una mano a tutti i comuni a poter gestire meglio le risorse e specialmente a premiare i comuni virtuosi. Il mio voto sarà un voto favorevole.

MASSARI: Grazie Zamagna. Altri interventi sul tema. Consigliere De Pascale, dopo Mazzolani.

DE PASCALE: Grazie presidente solo per fare alcune valutazioni. Come giustamente diceva prima il consigliere Brandolini nella passata seduta di consiglio avanzai la proposta di esaminare

questo tema quindi non tanto più il nostro ordine del giorno quanto questo tema all'interno della commissione bilancio proprio perché avevo e avevamo come gruppo fiducia che i componenti di quella commissione anche per le competenze con la collaborazione del vice sindaco potessero arrivare ad un testo che scervo da valutazioni politiche che come immaginerete permangono nelle convinzioni di chi aveva presentato quel testo però appunto quel documento scervo da valutazioni politiche si focalizzasse su alcuni punti specifici che potessero essere in questo consesso condivisi tutte le forze politiche e qui vorrei tornare perché diciamo io condivido quasi in toto le cose appunto che ha detto in questo consiglio il consigliere Fantini e nelle valutazioni e nel fatto che è pure evidente che regole ferree da dare agli enti locali per quello che riguarda la gestione dei loro conti sono assolutamente necessarie e inderogabili soprattutto in un paese diciamo che è molto lungo e molto diverso nelle varie zone quindi figuriamoci se la nostra parte politica può pensare che sia sbagliato o che non vadano introdotte norme che a partire dal livello europeo vadano poi a dare dei parametri di indirizzi virtuosi ai comuni, non sosteniamo qui non lo sosterremo mai. E' chiaro che però le regole come tutte le regole possono essere regole giuste o regole sbagliate. Ad esempio lei consigliere Fantini faceva un riferimento che è quello della riduzione dei livelli di spesa che è indubbiamente un problema in riduzione dei livelli di spesa corrente ma in questo ordine del giorno non si parla dei livelli di spesa corrente, si parla nelle parti investimenti del bilancio che è un invito che chiaramente dal livello nazionale fino al livello locale diciamo credo tutti condividiamo la necessità che si debbano sempre più distogliere risorse correnti superflue quindi cercando di tagliare le spese non necessarie o superflue per destinarle agli investimenti come ha detto anche lei recentemente a mezzo stampa possono essere soprattutto in questo momento qui uno stimolo fortissimo per quello che riguarda l'economia il lavoro il nostro tessuto anche imprenditoriale della piccola e media impresa che in larga parte vive nel nostro paese di investimenti di risorse messe in campo dalle pubbliche amministrazioni e in più l'attuazione del federalismo fiscale. Io sono d'accordissimo che dobbiamo tagliare le auto blu ma quelle 500.000 auto blu che diventano 50.000 negli altri paesi non è che perché i comuni in Italia hanno un numero spropositato di auto blu è perché i governi di destra governi di sinistra governi di centro non hanno mai saputo fare un'azione forte di riduzione di quei costi. Se si a vedere la richiesta che hanno fatto i presidenti delle regioni italiane la richiesta del presidente regioni italiane di destra e di sinistra anche in questo caso quanto questa manovra pesa sul comparto degli enti locali quindi dalle regioni ai comuni e quanto pesa sul governo centrale e si va poi a identificare quanto governo centrale comuni pesino nella spesa corrente complessiva dello Stato ci si accorge subito dell'iniquità, è chiaro che tutti devono fare i loro sacrifici e se si chiede al paese e alla pubblica amministrazione italiana di fare dei sacrifici noi vogliamo che il comune di Cervia sia in prima linea in questi sacrifici perché riteniamo di avere che la virtuosità che noi enunciamoci ci metta nelle condizioni di essere in prima linea però ognuno deve fare la sua parte e quindi quando al primo punto si chiede l'attuazione del federalismo fiscale così come previsto dalla norma del 2009 quindi una norma di questo governo, altro non si fa che fare degli inviti molto circostanziati molto precisi che non sono quelli di dare la possibilità al comune di Cervia o al comune di Castellammare di Stabia di raddoppiare da un anno all'altro la sua spesa corrente o di assumere indiscriminatamente personale o di attuare una finanza allegra, si fanno delle richieste molto puntuali proprio perché c'è la volontà da parte di tutti o almeno c'era o almeno c'era di dare un messaggio che avesse un senso perché che il consiglio comunale di Cervia approvi un documento dove condanni la politica finanziaria del governo è una notizia da poco sia per i giornali locali per dire sia per il governo che lo riceve che un comune a maggioranza di centro sinistra condanni la politica economica del governo ma che su cinque punti, che su cinque punti molto precisi e per dire se da 5 devono diventare 4 la disponibilità c'è anche questa sera a cassarne uno se ce n'è uno dei cinque che, no dico c'è la disponibilità però dico se noi questa sera qui siamo in grado all'unanimità di dire 4 cose, 3 cose, 5 cose che condividiamo tutti e mandarle all'Anci al governo a che di competenza facciamo una cosa utile ai nostri cittadini e al nostro paese in un momento di difficoltà però dico nel merito di quello che si dice perché poi io ho la mia idea la mia valutazione su questa manovra, il consigliere Mazzolani avrà la sua, lei avrà la sua, il consigliere Nori avrà la sua e non è

che non dobbiamo discuterne perché è giusto anche discutere di quello però la volontà era proprio questa e ripeto poi ognuno io rispetto le posizioni di tutti ci mancherebbe però inserire come prassi in questo consiglio che gli ordini del giorno non vengono valutati e votati nel merito di quello che dicono ma il dibattito sugli ordini del giorno è di volta in volta inficiato da divergenze di posizioni su altri temi che non concernono minimamente il tema dell'ordine rischia secondo me di essere una pregiudiziale pericolosa, pericolosa per la qualità del nostro dibattito perché può essere un domani che su un vostro ordine del giorno possa convergere con delle modifiche con delle richieste di modifiche il Pd o l'Italia dei Valori o Rifondazione Comunista e a questo punto cosa facciamo per votare un ordine del giorno che presenta l'opposizione chiediamo un voto favorevole su un piano particolareggiato? E' inaccettabile, è un modo di discutere che non appartiene a questo consiglio, non appartiene alla nostra città e io visto che ho stima personale nei consiglieri dell'opposizione spero che si sia ancora in tempo nel merito delle cose che qui sono scritte di arrivare a un'intesa su queste cose poi presentateci 10 ordini del giorno in cui dite che siamo degli incapaci siamo che siamo degli incompetenti che i consiglieri di zona abbiamo sbagliato, tutto quello che volete però qui è un tema all'ordine del giorno importante noi abbiamo fatto un grande diciamo un sacrificio il consiglio scorso nel ritirare il nostro ordine del giorno che è stato approvato invece in quasi tutti i consigli comunali dell'Emilia-Romagna però abbiamo ritenuto che piuttosto che alzare una bandiera di partito o di coalizione fosse necessario alzare una bandiera di comunità e questa sera questa bandiera la riproponiamo ancora al consiglio comunale.

MASSARI: Grazie consigliere De Pascale. Ha chiesto la parola Mazzolani, prego.

MAZZOLANI: Grazie presidente. Ma io volevo anch'io da una parte rimarcare il lavoro della commissione che ha fatto un buon lavoro e ha dimostrato nei suoi componenti la consapevolezza di problematiche che sono più per quanto riguarda la spesa in conto capitale perché sulla spesa a controcorrente il patto di stabilità poco o nulla incide e poi se dovessimo andare sui discorsi della virtuosità di questo ente sulla spesa avremmo da discutere e le discussioni le abbiamo fatte all'atto del bilancio quindi è inutile. Qui non è tanto in discussione quello che è la manovra ma si parla sui meccanismi del patto di stabilità quindi il documento chiaramente è scaturito da un lavoro che la commissione ha fatto e l'ha fatto anche in un tempo direi anche breve perché in fin dei conti l'abbiamo messo giù in una commissione perché la volta dopo era già praticamente buttato giù definendolo così un po' più tecnicamente con il dirigente e insieme al vicesindaco. Però la questione che ha posto il consigliere Nori non è una cosa di poco conto, Io ritengo anche che bene abbia fatto tra l'altro l'ha posta in quella commissione, in quella commissione l'ha posta e ha detto anche il perché poi avrebbe tenuto questo comportamento perché ne fa una questione di principio la condivido perché quando si parla di dialogare bisogna sempre dialogare non a senso unico cioè quando fa comodo e quando non lo fa e nello stesso tempo la commissione ricordo l'avevamo fatta 15 giorni fa. C'erano i tempi per poter ritrovarci come si era detto in quella commissione dove tra l'altro tutti i componenti presenti avevano anche dato ragione alle questioni messe e avanzate dal consigliere Nori nel senso che ciò che lui diceva dividevano però c'erano 15 giorni avanti, avevamo anche detto di fare un gruppo il giovedì successivo perché poi c'era il modo di potere discutere diverse cose come anche l'ordine del giorno se era da presentare da tutti i gruppi o da quelli che avevano presentato l'originario, originario che è stato ammesso in quella commissione che tutta la premessa era strumentale quindi per dire al di là che non era una posizione quella della premessa di una posizione diversa nel senso che abbiamo una visione diversa delle cose, era strumentale questo è stato ben detto in quella commissione quindi da parte nostra condividiamo nel ragionamento che ne fanno una questione di principio come ha detto il consigliere Nori e in questo noi condividiamo e siamo della stessa opinione quindi daremo un voto contrario a quest'ordine giorno per quelle motivazioni.

MASSARI: Grazie consigliere Mazzolani, consigliere Bosi, prego.

BOSI: Grazie presidente. Io non condivido tanto il modo di fare perché mi rimetto allo stesso ragionamento che faceva un po' il consigliere De Pascale, penso che sia meglio discutere sul merito e sul merito penso che non ci sia niente da dire su questo ordine del giorno per cui in particolare sul federalismo fiscale noi lo abbiamo approvato anche in parlamento quindi ben venga questo ordine del giorno che ne sollecita l'attuazione perché riteniamo che mai come adesso sia necessario cresce l'autonomia finanziaria dei comuni e parimenti incrementare la responsabilità degli amministratori affinché coloro che hanno saputo governare bene vengano premiati e di contro coloro che hanno mal governato ne subiscano le conseguenze. Tutto qua non c'è tanto da dire penso che sia un lavoro ben fatto per cui debba essere approvato e quindi noi lo faremo.

BRANDOLINI: Ho ascoltato gli interventi della minoranza e mi sembrano veramente surreali perché da un lato secondo me si riportano anche frasi non vedere e i presenti non erano un 2 o 3 e quindi anche il fatto che si sia dato anche ragione a Nori non era quella la sede per discutere di un tema dei consigli di zona visto che quella era la commissione bilancio che doveva discutere del patto di stabilità e quindi si sta cercando di strumentalizzare e non riesco neanche a capire bene l'intervento del consigliere Mazzolani come avvocato di Nori perché è anche a verbale della seduta della commissione che presiedo commissione bilancio convocata ad hoc per discutere di un tema veramente importante dove si è usciti con il consenso da parte di tutti i presenti quindi lega Nord e Pdl compresi quindi secondo me è sbagliato proprio e mi lascia veramente l'amarrezza in bocca il fatto che noi abbiamo deciso in un consiglio di convocare una commissione tecnica per discutere di un tema importante e alla fine giunti a un risultato adesso si tirano fuori delle altre motivazioni secondo me diverse che non possono essere mischiate con questo tema. Poi volevo anche dire al consigliere Fantini visto che parlava di spesa pubblica auto blu è vero sono d'accordo ne abbiamo parlato anche prima all'inizio del consiglio il tema della riduzione della spesa pubblica mi trova ne avevamo anche già parlato in altre occasioni pienamente d'accordo. Volevo dire però che se queste puntualizzazioni io non ho capito bene la sua posizione su questo ordine del giorno però ecco mi sembra di capire che c'è anche da dire che questa commissione è costata perché abbiamo convocato una commissione ad hoc e quindi abbiamo speso dei soldi pubblici i nostri cittadini hanno pagato la commissione quindi il lavoro che è stato fatto è comunque anche costato alla comunità quindi secondo me è anche sbagliato strumentalizzarlo in questo modo.

MASSARI: Grazie consigliere Brandolini. Ha chiesto la parola l'Assessore e ne ha facoltà, prego assessore, ovviamente, lei vuole fare una replica? Lui interviene, comunque lui può, l'assessore non chiude mica il ragionamento non è un punto dell'Assessore, no è diverso non è della giunta questo, è stato presentato dai gruppi quindi l'Assessore interviene come componente del governo prego Assessore Amaducci.

AMADUCCI: Grazie presidente. Più che altro non volevo neanche intervenire anche perché comunque condivido anche le cose che sono state dette dai banchi della maggioranza i ragionamenti che ha fatto il consigliere De Pascale Brandolini Zamagna stesso e anche Bosi però sono stato tirato in mezzo perché comunque io ero uno dei componenti che come dire ha contribuito a stendere quell'ordine del giorno a modificarlo e ovviamente dalle affermazioni del consigliere Mazzolani non si può non rispondere perché la disponibilità al dialogo questa ci deve sempre comunque essere da parte di un amministratore come credo anche da parte di tutti i gruppi e le forze politiche questa è una questione. La questione che il sottoscritto come qualcun'altro fossimo tutti d'accordo con Nori che giustamente gli andava riconosciuto 1,2,3,4,15 presidenze questo noi non lo abbiamo mai detto abbiamo detto che bisognava eventualmente ricercare una convergenza e il dialogo, la disponibilità quindi da parte nostra non c'è mai stata un'apertura e una decisione anche perché questo è stato ribadito in commissione le persone preposte a fare queste nomine non sono né l'assessore né credo Brandolini Marco consigliere del PD. Quindi detto questo credo che vada chiarito. L'altra cosa che mi fa rimanere male anche io sono in una situazione quasi di imbarazzo anche surreale è appunto questa che abbiamo condiviso un documento nel contenuto

nella concretezza del documento e la disponibilità al dialogo c'è stata anche da parte del PD e della giunta perché comunque si sono cassate parti importanti di quell'ordine del giorno originario che comunque faceva un'analisi e dava anche dei giudizi sull'operato del governo, l'apertura da parte credo nostra e anche della Giunta c'è stata, l'apertura c'è stata anche da parte vostra si sta parlando di un ordine del giorno e nel merito dell'ordine del giorno non si capisce come mai questa sera si sposta come dire l'asse della discussione su un'altra questione tutta di carattere politica. Francamente rimango imbarazzato e credo che se da quest'aula non uscirà un ordine del giorno come noi ci auguravamo votato all'unanimità credo che perda efficacia anche proprio la nostra azione l'azione politica e l'obiettivo che quell'ordine del giorno si era dato perché quando nel contenuto si fanno affermazioni che tutti quanti abbiamo condiviso cioè non votarlo credo che sia veramente un paradosso. Io l'avrei votato però magari facendo un distinguo un'analisi a latere politica e questo era ovviamente secondo me auspicabile. Detto questo, mi dispiace voi ridete io non rido, la penso così se non posso neanche dire come la penso va bene lo stesso. Detto questo però prima c'è stata un'altra affermazione fatta dal consigliere Mazzolani relativamente anche al fatto che anche le spese correnti non incidano sul calcolo del patto di stabilità, anche questa è un'imprecisione, incidono, con una modalità diversa ma comunque incidono quindi anche la manovra Decreto L. 78 che il governo ha messo in campo relativamente alla parte dei trasferimenti che si ridurranno anche di parte corrente avranno un'incidenza negativa sul patto di stabilità e tenete conto che quella manovra per il 60% praticamente a quella manovra contribuiscono gli enti locali, i comuni, poi avremo tempo e modo anche di confrontarci anche su quella manovra lì che penalizza ulteriormente e va nella direzione diametralmente opposta a quella che quest'ordine del giorno nello spirito di condividere tutti quanti vada nella direzione completamente opposta ecco io detto questo aggiungo l'ultima cosa, mi dispiace non c'eravamo focalizzati sulla parte più importante quella che è più di tutti una distorsione della modalità di calcolo del patto di stabilità che era quella legata alla spesa in conto capitale per gli investimenti quindi sul principio di cassa, quando, quando gli enti non potranno più effettuare investimenti e questa è spesa produttiva perché comunque mette in condizione le imprese di poter lavorare, dietro le imprese ci sono dei lavoratori, dietro i lavoratori ci sono delle famiglie dei bambini quant'altro io credo che quando si metta a repentaglio questa spesa che è la spesa più importante di un paese per la crescita specialmente in questa fase congiunturale io credo che si faccia un grosso errore. Sulla questione degli sprechi e dei tagli dei costi della politica siamo perfettamente d'accordo ma qui la centralità dell'ordine del giorno forse non si è compreso era come dire tutto incentrato sulle spese in conto capitale quella spesa che è la spesa produttiva e che dovrebbe far bene in questa fase congiunturale al nostro paese di questo si discuteva in quell'ordine del giorno, grazie.

ZAMAGNA: A me dispiace di come sia andata a finire questo ordine del giorno perché il metodo secondo me non è tanto bello. E' stato presentato un ordine del giorno questo ordine del giorno è stato modificato per trovare diciamo l'unanimità di tutti quanti i gruppi quindi altrimenti non veniva toccato è stato proprio modificato tolto, cassato più della metà di quell'ordine del giorno per portarlo qua all'unanimità condividendo le ragioni di Nori su quello che lui ritiene un'ingiustizia sui consigli di zone come gli ho detto in commissione come gli dico qua le due cose sono separate, lo so che il consigliere Nori condivide questo documento perché l'ha stilato con noi in commissione però questa faccenda può creare dei precedenti perché una volta che si presenta un ordine del giorno in commissione che viene stravolto per trovare il parere favorevole di tutti quanti i gruppi poi il gruppo si ritira all'ultimo momento allora il gioco non è più corretto o che mi dici subito no non ci sto quindi vado avanti con il mio ordine del giorno una volta che lo condividi lo condividi fino in fondo. Io penso che sul suo punto il consigliere Nori abbia ragione però le due cose siano da separare per il bene dei cittadini, solo questo. Non mi sembra giusto come sia stato portato avanti questo ordine del giorno. Secondo me chi ci va di mezzo alla fine non siamo noi ma sono tutti quanti i cittadini che ne subiscono le ripercussioni.

NORI: non avevo intenzione di intervenire ancora ma devo puntualizzare qualche cosa cioè non è da stasera che si sa questa cosa è da subito che si sa cosa quindi è inutile dire all'ultimo momento si poteva presentare il documento originale perchè si sapeva che Nori non l'avrebbe votato ma lo sapevano tutti, nessuno può dire di no, a cominciare dal sindaco vicesindaco e tutti questi signori che sono qua eccetto quelli non erano presenti nelle commissioni però gli altri lo sapevano tutti, quindi l'unico che non può esprimere le proprie opinioni come ha detto il vicesindaco qui sono io perché se prendo una presa di posizione vengo macellato perché prima ci ho lavorato attorno. C'ho lavorato attorno però e la faccio finita subito perché non voglio, prima cosa un favore ai cittadini si faccia anche facendogli aprire gli occhi per vedere con chi hanno a che fare o no che tipo di democrazia abbiamo e non passando questo qui quindi ognuno ha la propria opinione, nello stesso tempo, questo taglia la testa al toro che non ho neanche voglia di parlare come ha detto il Sig. Zoffoli nei riguardi di Della Chiesa, è venuto a meno il rapporto di fiducia con gli interlocutori quindi è chiusa la baracca, grazie.

FANTINI: Per una brevissima replica che è questa. Io trovo che pur avendo dei punti che possono essere condivisi quest'ordine del giorno ci siano degli elementi che vanno considerati. Intanto la riduzione della spesa per i costi della politica e per l'esercizio della funzione pubblica dovrebbero essere un concetto globale e non scisso per cui si deve parlare dello stato delle regioni delle province se le vogliamo abolire e dei comuni, poi io credo che sia un ordine del giorno che viene in un momento dove si sta per mettere in campo diciamo così il nuovo decreto ministeriale con i nuovi obiettivi per il 2010-2012 relativo al patto di stabilità interno degli enti locali e per il monitoraggio semestrale. Io credo che sia bene vedere questo documento fino in fondo così come sarà nel testo approvato per comprendere con esattezza, con esattezza quali sono gli elementi che andrebbero rivisti o rivalutati. Credo peraltro che la manovra che riguarda lo Stato e gli enti pubblici locali vada inquadrata in un contesto europeo e che sia estremamente difficile avere la pretesa locale senza avere la visione completa di tutti questi elementi di andare puntualizzare una serie di elementi specifici che corrono il rischio di essere più relegati al momento precedente che a quello relativamente futuro all'entrata in vigore del nuovo provvedimento, ed è per questo e non condividendo anche altri due cose che sono queste. Intanto l'inserimento di una tassa unica sulla casa in non la condivido nella maniera più assoluta così come ho gradito che sia stato abolito l'ICI prima casa, l'ho gradito moltissimo era una tassa sulla proprietà che non dividevo nella maniera più assoluta e non so nemmeno se sia giusta una service tax in tutta franchezza. Io credo che bisogna cominciare a risparmiare ad essere virtuosi veramente a ridurre la spesa corrente sul serio e a porsi degli obiettivi programmati per farlo trasferendo sprechi e costi improduttivi sulla produttività sulla ricerca sull'occupazione sul lavoro sul Welfare.

DE PASCALE: Adesso è uscito il consigliere Nori che diciamo non c'era nessuna volontà da parte nostra o del nostro gruppo di offenderlo o di limitare la sua libertà di opinione quindi tutte le opinioni sono ben accette qui semplicemente abbiamo rilevato che secondo noi è sbagliato collegare le due cose punto e lui ritiene che sia giusto collegarle per noi è sbagliato però la cosa finisce per quello che ci riguarda finisce qui. Visto che l'esperimento seconda commissione non andato a buon fine e diciamo manca il rapporto fiduciario con alcuni gruppi di questo consiglio che rende impossibile il dialogo e la discussione io visto che mi dispiace che le cose che ha detto il consigliere Fantini in grandissima parte condivido non possano essere parte di questo ordine del giorno visto che purtroppo durante le commissioni non sono state riferite o non sono state inserite io do la disponibilità del mio partito al consigliere Fantini di presentare un futuro ordine del giorno anche congiunto che contenga larga parte delle cose che ha detto. Chiaramente non sono ormai c'è la necessità di chiudere la discussione su questo ordine del giorno e votarlo però lasciando perdere la seconda commissione che purtroppo diciamo manca la fiducia per continuare a lavorare in quel senso a noi dispiace moltissimo perchè secondo noi era la sede più opportuna per queste e per future valutazioni però credo da parte mia e da parte del consigliere Brandolini credo anche della giunta del vicesindaco mi permetto di interpretarne la volontà ci sia tutta la disponibilità se c'è

anche da parte del consigliere Fantini di presentare un futuro ordine del giorno che contenga altre valutazioni in linea con quello che ha detto questa sera quindi dico ripetiamo il nostro fermo rammarico per l'esito di questa votazione andiamo avanti andiamo avanti con il lavoro magari se non c'è il rapporto fiduciario non discuteremo con alcuni gruppi purtroppo.

MASSARI: Ci sono altri consiglieri che intendono esprimersi su questo ordine del giorno? Non mi pare di vedere mani alzate. Prendiamo atto che il rapporto di fiducia tra i commissari della commissione come per la bicamerale è venuto a meno ma anche in alta sede ci sono stati dei cedimenti credo che anche a livello locale possiamo. A questo punto io procederei con la messa in votazione del punto n° 2; vogliamo fare un supplemento di dichiarazioni eventuali? Prego consigliere Fantini.

FANTINI: Tenuto conto degli elementi che possono essere condivisi e di quelli che non possono essere noi esprimiamo un voto di astensione.

MASSARI: Molto bene avanti con altre eventuali dichiarazioni di voto. Prego consigliere Trebbi.

TREBBI: A titolo personale dico che condividendo l'ordine del giorno in gran parte e anche le preoccupazioni del consigliere Nori del gruppo della Lega Nord, il sottoscritto esprimerà un voto di astensione.

MASSARI: Grazie consigliere Trebbi. A questo punto possiamo procedere con la votazione. Metto in vot. il punto n° 2 "Ordine del giorno su "REVISIONE DEL PATTO DI STABILITA' E L'AVVIO DEL FEDERALISMO FICALE" ": Approvato con 4 voti contrari (Nori, Mazzolani, Salomoni Savelli) e 4 voti di astensione (Trebbi, Coatti, Fantini e Cappelli).

PUNTO N° 3

APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE DI SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI ATM (SOCIETÀ SCISSA) IN UNA COSTITUENDA SOCIETÀ BENEFICIARIA AVENTE AD OGGETTO IL RAMO D'AZIENDA PER LA GESTIONE DEI PARCHEGGI E BENI IMMOBILI.

SINDACO: Questo ordine del giorno era già segnato già nei punti del consiglio comunale precedente. Attraverso questa proposta di delibera si intende approvare la scissione parziale proporzionale della società A.T.M. S.p.A. nella beneficiaria ATM parching S.p.A. di nuova costituzione secondo quanto previsto dal progetto di scissione e dalla relazione redatta dall'organo amministrativo della società. E' opportuno comunque precisare i motivi che hanno portato a tutto questo. Innanzitutto il quadro normativo di riferimento della progettazione del controllo della mobilità e della gestione del trasporto pubblico locale ha subito di recente sostanziali modificazioni in particolare l'articolo 25 della legge regionale 10 del 2008 ha sentito i principi attraverso i quali la regione Emilia-Romagna promuove lo specifico riordino dell'agenzia per la mobilità nell'esigenza di incorporare delle stesse agenzie le attività gestionali non strettamente attinenti le funzioni proprie spettanti alle stesse sulla base della legge regionale 30 del '98 e di applicare modalità contrattuali che valorizzino la responsabilità del soggetto gestore quale imprenditore che deve essere titolare dei ricavi da traffico. L'operazione di scissione avviene pertanto per adeguarsi alle disposizioni della citata legge regionale 10 del 2008 sull'organizzazione del trasporto pubblico già avviato fra l'altro anche con la convenzione stipulata dalle società ATM S.p.A. per quanto riguarda Ravenna, AVM S.p.A. e Forlì Cesena TRAM Servizi S.p.A. per Rimini in data 9 giugno del 2009 la quale dispone che i soggetti gestori quindi le attuali aziende che si sono aggiudicate le varie gare dispongano delle leve funzionali della gestione imprenditoriale mentre gli Asset strumentali non facilmente riproducibili rimangono in mano pubblica onde evitare che in sede di gara per

l'affidamento dei servizi costituiscano una barriera all'entrata di nuovi soggetti. L'operazione di scissione quindi lo strumento giuridico più adeguato alla separazione dei beni societari ritenuti non funzionali né essenziali all'espletamento del servizio di trasporto locale. Nel caso di specie gli Asset ritenuti non funzionali né essenziali sono appunto rappresentati dalle attività e dalle passività costituenti il ramo d'azienda per la gestione dei parcheggi nonché da vari beni immobili. L'operazione di scissione per ciò avverrà mediante il trasferimento di parte del patrimonio della società scissa ATM rappresentato dagli asset ritenuti non funzionali né essenziali in una società beneficiaria appunto come ho ricordato anche all'inizio, di nuova costituzione che verrà appunto denominata ATM parking S.p.A. è questa la scissione parziale, con assegnazione proporzionale delle azioni della predetta nuova società agli stessi soci della società scissa e questa è la parte della scissione proporzionale. Ciò comporterà quindi conseguentemente la riduzione del capitale sociale di ATM S.p.A. pari all'entità del patrimonio netto trasferito alla beneficiaria per €9.144.700 e l'operazione appunto di scissione verrà attuata in continuità con i valori contabili senza che questo comporti plusvalenze latenti e quindi in perfetta neutralità fiscale.

FANTINI: No io avrei bisogno di capire alcune cose. C'è una ipotesi che forse io non ho seguito in consiglio con attenzione ma mi sembrava che ATM abbia già fatto un primo scorporo verso la costituzione del cosiddetto consorzio io lo chiamo così perché mi sembra una forma di ricostituzione di quel consorzio per i trasporti pubblici che preesisteva fra le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini. Questa operazione a modesto avviso del sottoscritto è un'operazione che può ripercorrere gli errori del passato anche se mi sembra abbastanza favorita dalle imposizioni regionali e nella creazione di un macro soggetto per la gestione dei Tpl quella era la realtà che andava a gestire il Tpl almeno per quanto ne ho capito io. Quella che viene costituita questa sera invece è la parte che gestisce i parcheggi e gli asset che pur essendo i parcheggi non naturalmente ma gli asset si funzionali al Tpl costituiscono quella parte che deve essere scorporata perché non può essere attribuita al gestore del trasporto pubblico locale, ho capito bene? Se ho capito bene questo da un lato mi fa piacere. Francamente sulla prima operazione io non posso che nascondere non possono nascondere dubbi e perplessità perché se si dovesse ripercorrere la creazione di un mega soggetto che diventa farraginoso difficile da gestire ecc. ecc. questo può produrre delle passività come si è verificato in un recente passato. Io credo che tutti conoscano l'assessore Maioli che adesso è poi presidente della FERNO o qualcosa di simile il quale era estremamente perplesso quando faceva l'assessore rispetto alla costituzione del consorzio fra le tre province. Altra cosa è quella di fare ATM parking più asset. I parcheggi erano stati attribuiti ad ATM per avere una maggiore agibilità economica e per riuscire ad essere di migliore supporto nei confronti dei comuni del territorio della provincia di Ravenna in quanto erano realtà ben conosciute dal personale di ATM e quindi potevano dare un migliore servizio. Creare questa società residuale risponde soltanto a dare obbedienza alla legge quello che noi ci domandiamo è se questa società ridotta in questo modo può essere funzionalmente operativa e se quindi è in grado di produrre dei redditi, questo è il punto che a noi interessa maggiormente perché se così è può avere un suo senso può avere una sua logica se così non è e ci sono degli elementi di dubbio perché non possediamo elementi strutturali e budget di bilancio e proiezioni nelle prospettive future dobbiamo stare molto attenti perché diventerebbe un salvadanaio che dura poco e quindi in conseguenza di ciò vorremmo capire meglio se questa società che si va a costituire ha delle prospettive nel futuro. Altro tema è quello che riguarda le agenzie. L'agenzia di Ravenna è sempre stata un'agenzia leggera e io trovo estremamente condivisibile questa impostazione, l'agenzia di Forlì-Cesena era un'agenzia pesante ed è sempre stata un'impostazione secondo me sbagliata del problema perché l'agenzia deve essere l'ente regolatore e quindi deve rivestire l'interesse pubblico se è aggravata dalla gestione non può svolgere fino in fondo e senza conflitto di interessi quella che è la sua funzione ottimale e quindi io credo che le problematiche di Forlì-Cesena poi si siano ripercosse a livello di bacino romagnolo perché i costi e le passività di realtà mal strutturate si sono ripercosse sulla collettività. Io mi auguro che ci sia una grande attenzione nelle operazioni che si vanno a compiere perché se così

non fosse ci potremmo trovare con delle società che nel breve o nel lungo periodo non riescono a dare quelle risposte economiche che invece servono.

COATTI: Io sarò brevissima perché condivido molte delle osservazioni fatte dal consigliere Fantini. Noi abbiamo un'esperienza in campo di aggregazioni o di enti e organi sovraordinati che nel tempo ci ha dimostrato che allontanando le decisioni si allenta il controllo e come dire gli aspetti negativi si fanno risentire a livello territoriale. Le nostre perplessità riguardano proprio questo profilo cioè il fatto che prevedere come punto finale questa aggregazione possa in qualche modo fare risentire all'utenza un'operazione che difficilmente oggi possiamo prevedere nei suoi contenuti specifici soprattutto rispetto a quello che diceva il consigliere Fantini sulle agenzie anche io vorrei rimarcare che la preoccupazione e la perplessità riguarda proprio come dire le possibili ripercussioni che questa operazione avrà sull'utenza quindi raccomandando un'attenzione estremamente particolare non possiamo però non sottolineare queste osservazioni che sono da un lato un dato di esperienza e dall'altro come dire una previsione riguardo appunto a questi aspetti che il cittadino potrebbe dover subire. Abbiamo visto come dire ricadute quando abbiamo formato la grande ASP non parliamo del consorzio servizi sociali anche in altre decisioni di questo tipo abbiamo avuto comunque delle problematiche da affrontare superiori a quelle che il servizio gestito in altro modo ci dava e su questo come dire le perplessità rimangono e chiediamo comunque di mantenere un controllo stringato e stringente anche in campo a questo organo di indirizzo politico perché si possa verificare l'operazione nel suo divenire.

MASSARI: Grazie consigliera Coatti. Altri consiglieri intendono esprimersi sul punto? Consigliere Mazzolani prego.

MAZZOLANI: Sì le perplessità a cui chiaramente si è fatto riferimento sono evidenti e lo stesso ufficio il dirigente del comune lo esplicita in una relazione a quella che è la relazione del servizio dicendo appunto che si fa presente che dalla documentazione ricevuta questa è una relazione addirittura datata 11 aprile quindi oltre due mesi fa e da allora non c'è stato nulla sebbene ci sia stata una relazione che evidenzia la mancanza dei dati non risultano i conti economici prospettici della società scissa e beneficiaria nonché delle stime che dicono che le presumibili voci di costo e ricavo che caratterizzerebbero le gestioni future quindi non è possibile esprimere un parere in merito alla redditività attesa e futura delle due società. Allora chiaramente conseguentemente non si possono esprimere anche su quelle possono essere le ricadute future. Ritengono che dopo una relazione così fatta dai responsabili degli uffici dell'istruttore di due mesi quasi e mezzo fa non ci sono stati documenti che quindi vanno a dare una risposta o integrazioni di documenti che ci possono far capire comprendere quali possono essere le ricadute sulle due società che si vanno a creare, è evidente che questa preoccupazione è oltre che modo forte quindi ecco su questo se ci si può dare o se ci sono dei chiarimenti in merito sarebbe opportuno al di là del fatto che comunque non sono stati poi inviati documenti aggiuntivi a questo documento che è già all'ordine del giorno da diverso tempo.

ZOFFOLI: Giusto per dare qualche risposta anche perché la maggior parte degli interventi riguardavano un'operazione a tutti gli effetti già svolta già effettuata quella che accennava anche il consigliere Fantini poi ripresa anche da altri faceva riferimento a un accorpamento che era già avvenuto nel passato poi non so il fatto di ripercorrere gli errori del passato forse il consigliere Fantini se è a conoscenza di questi errori del passato probabilmente essendo stato presidente anche di ATM, comunque io dico questo che nel 2009 proprio in funzione del ragionamento che anche lo stesso consigliere Fantini ha svolto con condivisione se non ho capito male si era già effettuato quell'accorpamento poi magari non condiviso nella sua forma però si era già effettuato l'accorpamento per quanto riguarda i tre bacini romagnoli attraverso la convenzione del giugno 2009 appunto che avevo citato e quindi si era costituita per quanto riguarda il bacino di tutta la provincia di Ravenna ATM s.p.a. così come per quanto concerne anche il bacino di Forlì-Cesena che anche in quel caso aveva accorpato le varie aziende che erano all'interno presenti del

comprensorio cesenate sia quello forlivese così come quello di Rimini e la motivazione principale poi nei conti poi dopo dico qualcosa anche relativamente alla riflessione dello stesso consigliere Mazzolani e gli obiettivi di quella convenzione di quell'operazione era quella appunto che questa aggregazione potesse anche ottenere sinergie ed economie attraverso anche a questa futura fusione societaria di queste tre di queste tre aziende di questi tre gruppi con l'obiettivo principale l'obiettivo finale che era quello di individuare quindi un partner industriale che consentisse anche al meglio di affrontare le gare, questo era l'obiettivo e le problematiche noi che siamo un comune a confine dei vari bacini d'utenza quindi se pensiamo al comprensorio forlivese i nostri ragazzi frequentano le scuole del cesenate sapendo che alcune problematiche sono in parte state affrontate non totalmente risolti quindi attraverso anche questo accorpamento attraverso anche questa sinergia nuova che è stata messa in campo mediante anche una strategia di insieme di tutti quanti i sistemi di trasporti pubblici locali del territorio dell'intera Romagna credo che possano portare alla fine dei benefici e già per la prossima stagione per il prossimo anno scolastico c'è già l'impegno di affrontare fin da subito l'argomento miglioramento dei servizi del trasporto pubblico locale nostro in maniera tale da poter essere più incisivi possibili più vicini possibili anche agli utenti quindi di conseguenza anche ai nostri cittadini. Per quanto riguarda per quanto concerne anche le riflessioni che di questo delibera riguarda anche la cessione proporzionale e al tempo stesso del parziale attraverso la costituzione di ATM parking è chiaro così come anche riportato dalla relazione che è stata citata anche dal consigliere Mazzolani il dirigente del settore finanze partecipate fa un esplicito riferimento a dati non essendo lui a conoscenza delle voci costi ricavi che caratterizzerebbero le società le gestioni future quindi non esprime un parere relativamente alla redditività attesa, non è che contrasta ciò che nella relazione proposta da parte di ATM nella costituenda ATM parking è ascritto, dice sostanzialmente che per quanto riguarda la futura società non esprime nessun tipo di giudizio in quanto carente di alcuni dati che magari potevano essere anche utile a lui, quindi conseguentemente lui la riflessione che alla fine pone quali conseguenze ma sapendo del nostro 1,02% di capitale sociale è evidente che rimane comunque sempre in una logica comunque sempre controllabile comunque sempre migliorabile che questa società allo stesso costo possa effettuare servizi migliori ed è l'obiettivo che si è posto sia nel giugno del 2009 quando c'è stato l'accorpamento sia adesso conseguentemente anche perchè questo è un obbligo previsto anche dalla legge della stessa legge regionale appunto di scindere di separare anche le due realtà.

MASSARI: Grazie signor sindaco. Dichiarazioni di voto sul punto n° 3. Consigliere Fantini prego.

FANTINI: Molto brevemente. Intanto il consorzio fra le tre province ha prodotto dei passivi ingenti che sono stati ripianati dagli enti pubblici locali quindi gli errori del passato si riassumono in questo sui quali non possiamo che essere contrari. Cioè costituire una mega realtà che poi diventa farraginoso e difficilmente gestibile si può ripercuotere in termini estremamente negativi e quindi dannosi e su questo io non posso che essere abbastanza contrario in tutta franchezza. Per quanto invece riguarda ATM parking il non avere dati non ci consente di dare un giudizio in tutta franchezza e quindi è vero che abbiamo una percentuale così bassa che il nostro giudizio sarà comunque poco influente però io sono abbastanza contrario agli atti di fede e credo che sia bene votare contro quando non vengono dati quegli elementi che ti consentono di valutare positivamente una determinata operazione.

MAZZOLANI: Anche il gruppo del PDL darà un voto contrario a questa delibera proprio perché i richiami a questo fatto di non che non ci sono i dati per i quali non si può esprimere un parere in merito alle ricadute alle redditività espresse, il sindaco altrettanto non ha dato una risposta a questo se non ribadire quello che ha scritto il dirigente e semplificando con il fatto che la nostra quota di possesso di partecipazione è una quota limitata. Questo chiaramente per noi non è motivo di cambiare e di modificare la nostra preoccupazione quindi ribadisco daremo un voto contrario.

NORI: Giusto due parole. Hanno già espresso quella che è la mia idea gli altri consiglieri quindi sarà un voto contrario anche quello della Lega.

DE PASCALE: A noi invece le spiegazioni del Sindaco hanno convinto pienamente quindi il nostro gruppo esprimerà un voto favorevole.

MASSARI: Grazie consigliere De Pascale. Altre dichiarazioni di voto non ne vedo. A questo punto mettiamo in votazione il punto n° 3: "Approvazione dell'operazione di scissione parziale proporzionale di ATM (società scissa) in una costituenda società beneficiaria avente ad oggetto il ramo d'azienda per la gestione dei parcheggi e beni immobili." : Approvato con 8 voti contrari (PDL-Lega nord-PRI).

PUNTO N° 5

ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE COMUNALE DELLE STRADE IDENTIFICA COME VIA SPARVIERO, VIA MOLISE, VIA DEL FRINGUELLO, VIA DEL PETTIROSSO E VIA MISURINA, ANGOLO VIA BOVA, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMI 21 E 22, DELLA LEGGE N. 448 DEL 23.12.1998.

AMADUCCI: La delibera in discussione questa sera riguarda l'accorpamento al demanio stradale comunale delle aree private adibite a pubblico transito costituendo attualmente sede stradale di via Sparviero, Via Molise, Via Fringuello, via del Pettiroso, Via Misurina angolo Via Bova, come cita il testo del punto iscritto all'ordine del giorno, pertanto altro non è che una di quelle delibere che già questo consiglio comunale ha avuto modo di discutere ovvero sia l'acquisizione gratuita da parte del comune, quindi come ho già fatto in precedenza un ringraziamento particolare in primis ai proprietari che hanno espresso il loro parere favorevole a questa cessione gratuita, io consigli di zona che si sono ancora una volta espressi e sono stati indispensabili per l'acquisizione di tali pareri e anche gli uffici comunali che hanno fatto un lavoro certosino di ricognizione su tutti i quartieri interessati. Infine nella presentazione siccome in commissione era stato chiesto di avere un quadro più chiaro e complessivo anche delle aree che in questo momento sono sottoposte a procedimento già avviato per citare alcuni numeri dico ci sono già 17 procedimenti avviati relativamente a 17 strade da andare ad acquisire, 7 riguardano Castiglione di Cervia, 9 riguardano la Malva Nord, Pinarella 1 e quindi noi contiamo anche già dal mese di agosto di procedere con 4 acquisizioni e quindi di venire in questo consiglio comunale a portare un'ulteriore delibera come quella di questa sera proprio per andare avanti in questo lavoro che abbiamo già iniziato da diversi mesi. Grazie

CAPPELLI: Dunque su questa delibera che non è, è già successa anche nella passata legislatura, noi siamo d'accordo sull'acquisizione di queste strade al demanio comunale però abbiamo sempre detto e lo ripetiamo che queste delibere vengono presentate con notevole ritardo perché noi per anni abbiamo dato senza averne il titolo illuminazione e manutenzione delle strade a dei privati, quindi io mi chiedo anche e chiedo alla dottoressa se è legittima una cosa del genere perché comporta anche a mio modesto avviso comporta anche delle responsabilità a dare un voto favorevole.

FANTINI: Ma vede presidente e componenti del consiglio quando si affronta questo argomento ci sono due elementi da considerare cioè da un lato il fatto che viene acquisito al patrimonio comunale gratuitamente e questo è un lato che può essere inteso in termini favorevoli, dall'altro c'è il tema dell'equità e della ragionevolezza, se oggettivamente un proprietario rinuncia ad un proprio bene è ragionevole che riceva un quid in forma di corrispettivo diciamo così anche perché conosciamo che sono situazioni che si sono venute di fatto a consolidare nel tempo ma che in alcuni casi erano realtà di natura strettamente privatistica. Per altro il clima del forte dubbio sulla

legittimità della situazione pregressa rimane perché se non sono notizie errate e voi ce lo direte c'è stato detto che in alcuni casi c'era un'illuminazione che non era privata c'era un'asfaltatura che non veniva posta in essere dai privati cioè c'erano una serie di elementi, mancavano quei cartelli all'inizio di queste strade in alcune io li ho visti in altre no che dicevano che erano strade private non erano di natura pubbliche ma in altre non c'era nessun tipo di cartello in questi sensi è c'è stata una situazione che lascia ampi interrogativi no sul fatto se la situazione pregressa potesse essere legittima o meno e su queste chiaro che non vogliamo sapere con precisione qual'è il responso. Dall'altro lato il tema è quello sì è vero il comune acquisisce gratuitamente ma è del tutto giusto che questo si verifichi o sarebbe ragionevole dare una controprestazione a coloro che gratuitamente cedono? Questa è la domanda.

AMADUCCI: Io ammetto la mia ignoranza giuridica non sono un avvocato quindi per me le questioni poste sono tutte come dire oggetto di attento ascolto e osservazione. Io leggo qui in permessa in delibera dove viene citata la legge 448 del 23.12.98 legge finanziaria dove appunto si dà questa possibilità e facoltà agli enti di disporre con provvedimento e poi... la dove c'è il possesso ininterrotto da oltre vent'anni e quant'altro. Io credo che stiamo agendo in maniera pienamente legittima poi eventualmente posso chiedere anche al segretario comunale un parere in modo tale che ci possa confortare perché nessuno di noi vuole assumere un atto che sia illegittimo però credo che gli uffici nella loro istruttoria abbiano anche fatto tutte queste valutazioni quindi mi appello anche a loro perché la preoccupazione che esprime il consigliere Fantini sinceramente potrei esprimerla anch'io però ripeto stando all'istruttoria d'ufficio stando al fatto che comunque c'è una legge che viene citata che ha previsto proprio questa facoltà in capo agli enti ritengo che la cosa sia legittima poi sulla possibilità o meno di corrispondere una controprestazione come dire tutto si può fare ma anche qui se all'interno di questa normativa è data questa possibilità e c'è il consenso da parte dei privati non credo che sia il quid di controprestazione che aggiunga un valore a questa operazione a questa procedura sinceramente però ripeto il riconoscimento poi ai privati può essere dato in termini di gratificazione il fatto che anche questa sera li abbiamo ringraziati magari non appena avremo esaurito anche questo percorso potremmo anche mettere in campo un'iniziativa anche dove pubblicamente viene riconosciuto loro questa disponibilità che comunque hanno dato nei confronti dell'ente della collettività questo credo che sia un atto dovuto nei confronti dei cittadini e anche dei consigli di zona che si sono adoperati come dicevo prima nel mio intervento.

MASSARI: Grazie signor vice sindaco. Dichiarazioni di voto? Segretario generale prego.

CAMPIDELLI: Come ho già avuto modo di esprimermi su un punto analogo in una seduta precedente la delibera è pienamente legittima. Noi stiamo dando attuazione ad una norma prevista da una finanziaria in particolare del '98 esattamente e che consente una ricognizione di tipo amministrativo cioè la trascrizione di un amministrativo quindi è esonerando le amministrazioni anche da costi relativi proprio alla procedura civilistica quella che è prevista a conclusione di un passaggio di proprietà. Quindi ritengo che questo anzi che dobbiamo affrettarci ovviamente per le ragioni che i consiglieri facevano presenti che però dobbiamo avvalerci di questa norma che ci consente di regolarizzare delle situazioni che, di fatto, hanno come dire hanno già avuto una loro soluzione e se una norma dello Stato sia ritenuta opportuna una norma dello Stato è perché evidentemente una sua ratio c'è e riguarda ovviamente gli allargamenti delle strade riguarda l'acquisizione di frustoli non riguarda chiaramente l'acquisizione di grandi proprietà. Sul discorso relativo alla remunerazione, spesso si tratta di allargamenti che hanno come dire già remunerato i privati attraverso attribuendo maggiori valori alle loro proprietà e quindi il fatto che ciò sia previsto attraverso la cessione gratuita una valutazione che i privati poi fanno. Nessuno estorce la loro volontà e quindi chiaro che il privato in questo caso negozia riconoscendo un valore già acquisito e questa insomma è quanto rende sicuramente legittima tutta l'operazione.

MASSARI: A questo punto le dichiarazioni di voto. Il dibattito sarebbe terminato ci sono le dichiarazioni di voto però se volete chiedere. Non avete capito bene cosa ha spiegato il segretario? Ho capito. Prego il segretario è qui disponibile a dare eventuali spiegazioni.

CAPPELLI: Io credo che la colpa è la mia che non sono stato abbastanza chiaro. Io ho detto che sono d'accordo per l'acquisizione delle strade che facciano parte del demanio comunale però ritengo che lo stiamo facendo con un notevole ritardo e mi viene il dubbio che lo stiamo facendo con notevole ritardo e mi viene il dubbio che il ritardo è partito da lontano e quegli anni che noi abbiamo dato illuminazione abbiamo dato manutenzione a quelle strade a dei privati che ci sia qualcosa che stride con quello che stiamo approvando. Io non sono contrario all'approvazione, non mi voglio prendere la responsabilità degli anni passati, non di ieri, ma da quando sono nate quelle strade. Non so se sono stato chiaro.

CAMPIDELLI: E' stato chiarissimo ma le due situazioni hanno come dire due canali diversi questa è la regolarizzazione di carattere amministrativo che quanto prima la facciamo quanto meglio è anche per i consiglieri che assumono la decisione quindi chiaramente è avviato un percorso c'è una programmazione in corso quindi ovviamente con i tempi delle procedure stiamo procedendo. E' chiaro che per sistemare tutta una situazione occorrono incontri riunioni adesioni quindi c'è tutto un percorso che ha dei tempi ma è programmato ed è secondo me meritevole e lodevole che lo si sia messo in cantiere non appena ovviamente ci sono state le condizioni per farlo. Questo per l'amministrazione ad avere un costo relativo basso o tendente a zero quindi e questo sistema anche delle situazioni di carattere giuridico che sono sicuramente di interesse non soltanto per il pubblico ma anche per il privato che caso mai magari ci paga le tasse ecco le situazioni possono essere le più svariate.

MASSARI: Penso che il chiarimento a questo punto sia stato esaustivo. Dichiarazioni di voto prego consigliere Brandolini.

BRANDOLINI: Preso atto dei chiarimenti del vicesindaco e del segretario generale non possiamo appunto che come partito democratico esprimere un voto favorevole. Praticamente in ogni consiglio comunale da quando io sono seduto qua in consiglio ci sono appunto delle nuove acquisizioni gratuite al demanio stradale e questo testimonia il lavoro continuo che l'assessore anche aveva anticipato proprio in una delle prime sedute di consiglio di questa legislatura e quindi anche degli uffici che vanno ringraziati allo stesso modo e quindi al pari dei consigli di zona che giocano un ruolo fondamentale appunto per l'ottenimento da parte dei residenti del consenso per l'acquisizione gratuita quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie

FANTINI: Il nostro voto sarà contrario. Forse io ho cattiva memoria ma mi sembra di ricordare che quando un pubblico ufficiale viene comunque a conoscenza di un elemento di illegittimità in un percorso giuridico ne deve comunque dare atto all'autorità inquirente affinché proceda di conseguenza. Allora noi scindiamo gli elementi. Se ci sono degli elementi che pertengono ad un'illegittimità nell'aver mantenuto strade di privati nella' avere fornito illuminazione pubblica in strade di privati questo elemento da noi non può essere nella maniera più assoluta condiviso. Riterremmo che sarebbe giusto farlo presente all'autorità affinché proceda. Sotto il secondo profilo invece che è quello di un'acquisizione gratuita e anche di una forma di riconoscimento se non di remunerazione nei confronti dei privati lo riteniamo giusto. Ciò nonostante siccome riteniamo che il primo elemento sia assorbente sul secondo noi voteremo contro lo stesso.

MASSARI: Dopo l'intervento del consigliere Fantini mi pare che il segretario generale volesse precisare perché si tocca il tema della conformità giuridica.

CAMPIDELLI: Volevo precisare che l'atto è perfettamente legittimo che si tratta di un uso pubblico ultraventennale e quindi questo è quello che ci fa dire che l'uso pubblico c'è stato quindi ce ne siamo avvantaggiati abbiamo fatto quelle strade sono state pubbliche hanno consentito come dire l'utilizzo come se fossero state già acquisite è una situazione di fatto che viene regolarizzata e viene quindi la situazione di fatto e la situazione di diritto a questo punto si equivalgono. Io non trovo nessun elemento di illegittimità in questo, diverso sarebbe se quella strada fosse stata una strana privati e noi abbiamo fatto dei servizi ad una strada privata non lì si riconosce un uso pubblico ultraventennale così come dice la legge. Io su questo poi rispetto alle comunicazioni che un pubblico ufficiale sull'illegittimità trovo no proprio questo sull'illecità siamo tutti coinvolti ovviamente tutti e quindi non soltanto i funzionari ma anche i consiglieri che siedono in consiglio comunale però io qui non trovo che ci siano comunicazioni da fare perché c'è un uso pubblico ultraventennale.

MASSARI: La precisazione penso che vada a chiarire alcuni aspetti per coloro i quali devono ancora fare la dichiarazione di voto prego consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Questa è la terza delibera che in anno viene in consiglio e che riguarda strade dello stesso tenore di competenza. Come allora nelle altre due delibere noi ci siamo astenuti perché questo ben venga finalmente quella che è l'acquisizione perché è un problema che è vecchio storico se vogliamo di questo comune però non possiamo chiaramente non tenere conto del fatto che si fa riferimento ad una finanziaria 31.12.'98 è la finanziaria '99 quindi il tempo c'era per potere mettere a norma e a posto tutte queste strade perché in fin dei conti oggi possiamo parlare di 20 anni ma 10 anni fa forse no quindi la questione è una questione un po' ibrida, sono problematiche comunque vecchie che noi ci eravamo anche posti come anche in un programma se vogliamo nostro del Popolo della Libertà la sistemazione di queste strade che siamo a conoscenza esserci. Non sono finite perché da quel che sappiamo oltre a Castiglione ci sono zone anche di Pinarella e della Bova. Altre che ci sono altre strade oltre a queste che devono essere sistemate e quindi l'auspicio è che si arrivi a definire la situazione al più presto e ancora richiediamo un elenco completo perché non è possibile che ancora a oggi non ci sia un inventario di queste strade che sono messe in queste condizioni. L'abbiamo chiesto, no l'elenco proprio delle strade, questo lo abbiamo detto anche in commissione e non lo abbiamo avuto. Daremo un voto di astensione.

NORI: Giusto 2 parole per le stesse motivazioni che ha elencato il signor Mazzolani anche io esprimo l'astensione.

(escono Zavatta e Zamagna)

MASSARI: Grazie consigliere Nori. Altre dichiarazioni di voto? Direi che non ce ne sono. Bene a questo punto mettiamo in votazione il punto n° 5: *“Acquisizione al demanio stradale comunale delle strade identifica come via Sparviero, Via Molise, via del Fringuello, via del Pettiroso e via Misurina, angolo via Bova, ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge n. 448 del 23.12.1998: Approvato con 2 voti contrari (PRI) e 6 astenuti (PDL-Lega Nord).*

PUNTO N° 6

Area Asset SpA – Proposta di bilancio consuntivo 2009 – Approvazione

MASSARI. E' richiesta l'immediata eseguibilità ed è illustrato sempre dal vicesindaco Amaducci. Prego vicesindaco.

(esce Nori) (entrano Zamagna e Zavatta)

AMADUCCI: Grazie presidente. Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2009 della società

Area Asset che sottoponiamo alla vostra approvazione questa sera rileva un utile netto di Hera davvero un incremento di 12.520.639. l'anno 2009 come ben sapete è stato il primo anno della nuova gestione della società dopo lo scorporo avvenuto a valere dal primo gennaio 2009 a seguito della scissione dei rami d'azienda che ha dato appunto origine alla società ora denominata Azimut. L'anno 2009 ha visto inoltre la società Area Asset concretizzare il conferimento delle reti del gas ad Hera Spa dopo avere acquisito al patrimonio aziendale le ultime reti gas delle urbanizzazioni rispettivamente del comune di Ravenna per €1.547.000 e del comune di Cervia per €324.000. Tale operazione ha comportato la risoluzione anticipata del contratto di affitto d'azienda in oggetto rispetto alla sua naturale scadenza che appunto era nei prossimi anni e la cessazione quindi degli effetti economici a partire dal gennaio 2009. Inoltre ha comportato l'estinzione anticipata dei beni facenti parte del ramo d'azienda del gas a condizioni diverse da quelle precedentemente indicate nel contratto di affitto con determinazione del credito di conguaglio in misura pari agli ammortamenti calcolati in bilancio da Hera spa. Successivo conferimento del ramo d'azienda alla stessa Hera spa sulla base dei valori industriali dei beni che lo costituiscono e determinato in base ad un'apposita perizia di valutazione degli investimenti della proprietà di Hera nonché del credito di Area Asset il conguaglio di cui al punto precedente inoltre tale operazione ha comportato il godimento dall'1 gennaio 2009 delle azioni emesse da Hera spa a fronte del conferimento ricevuto. Inoltre ha comportato lo storno dei crediti vantati da Area Asset nei confronti di Hera spa per quote non pagate dei canoni di affitto per l'esercizio 2007-2008-2009 rispetto a queste vicende quindi agli oneri relativi alla gestione straordinaria, il presidente Randi che ringrazio ha poi fatto pervenire una nota dove appunto si dava e si esplicitava la dinamica che ha portato a quel valore del risultato della gestione straordinaria. Inoltre tale operazione ha comportato il pagamento di fatture emesse da Hera spa nei confronti di Area Asset. Sono stati acquisiti pareri di esperti in materia di diritto amministrativo i quali con motivazioni analoghe ritengono applicabile il regime speciale dell'articolo 35 comma 11 della legge 448 del 2001 rispetto alla disciplina di cui all'articolo 113 comma 2 del TUEL, limitatamente al caso di società per azioni quotate in borsa le quali possono ricevere in proprietà beni attualmente detenuti da società con capitale pubblico incedibile previa costituzione di un diritto d'uso perpetuo ed inalienabile a favore degli enti locali originariamente proprietari dei beni. Quindi ricordare tutta la vicenda che appunto anche questo consiglio comunale ha discusso relativamente al conferimento delle reti e a quanto appunto ci fu relazionato all'epoca dal dottor Gasperoni. L'andamento della gestione ha fatto registrare sostanzialmente ricavi in egual misura un più €68.000 complessivamente rispetto all'anno 2008 quindi 5.296.939 per il 209 a fronte 5.228.193 dell'anno 2008. Nella relazione che appunto ci ha fatto avere avete visto che sul canone delle reti del gas ovviamente non c'è più l'importo perchè è stato sostituito con la partecipazione che la società ha ricevuto da Hera spa. Il dividendo di Hera spa pari allo 0,08 ha comportato un introito di €2.650.240 a fronte dei canoni che avevamo a bilancio l'anno scorso relativamente alle reti del gas di €728.000, sostanzialmente c'è stata una flessione di €77.000 dovuto al fatto che Hera ha distribuito un dividendo dello 0,08 anziché dello 0,09 come ci auguravamo ma lì c'è stato un problema come ci ha spiegato il presidente Randi regalato alla moratoria fiscale che ha portato ovviamente ad un livello di utili da parte di Hera leggermente inferiore rispetto quello atteso. Quindi a plusvalenza derivante dai conferimenti delle reti del gas è stata pari a €16.123.000, tra gli oneri derivanti dal conferimento si ricordano le sopravvenienze passive pari a €4.701.000 e la parte straordinaria complessivamente ha portato a un risultato di €1.914.000. Relativamente alla parte degli investimenti effettuati da società non ha effettuato investimenti ma solo disinvestimenti relativamente all'operazione di scissione che ricordavo in premessa appunto del ramo d'azienda in Azimut relativamente ai servizi cimiteriali, servizio disinfestazione del verde pubblico e al conferimento delle reti del gas in Hera spa. Relativamente all'analisi degli indicatori di risultato diciamo che sono poco comparabili con gli indicatori dell'anno precedente del 2008 in quanto la società sia è profondamente modificata attualmente non è più una società propriamente operativa in quanto lo vedete anche dai dati di bilancio non ci sono più dipendenti e quindi sostanzialmente oggi gestisce degli Asset e una partecipazione quella importante che vi dicevo poc'anzi relativamente a Hera spa. Sottolineo soltanto un paio di indici

che comunque sono sintomatici secondo me di un buono stato della società, l'indice di struttura primario detto anche di copertura delle immobilizzazioni, il risultato dell'indicatore appunto misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate appunto l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate quindi state pagate con il capitale proprio pertanto quando questo indice più si avvicina tanto è migliore. L'indicatore in premessa nel 2008 era 0,89 nel 2009 sostanzialmente è immutato è 0'9 quindi diciamo che quest'indicatore è sintomatico comunque di una buona situazione di struttura così come l'altro indicatore che voglio citare non tanto quelli legati alla redditività perché come dicevo prima il core business si è un po' modificato ma l'altro indicatore che secondo me valeva per osservare appunto è quello dato dai mezzi propri sul capitale investito che appunto è indice di autonomia finanziaria in quanto maggiore è la dotazione di mezzi propri quindi patrimonio netto quindi si consente di ricorrere al debito soltanto in misura inferiore e nel caso in oggetto di Area Asset si rileva che il valore che appunto emerge è un valore che evidenzia una forte capitalizzazione dell'azienda quindi denotando una forte una solidità strutturale dell'azienda medesima. Detto questo direi relativamente alla proposta che si fa sulla destinazione degli utili di esercizio dicevo prima €12.520.000 si propone in prima istanza di coprire integralmente le perdite pregresse che erano pari a €8.632.000 e se vi ricordate una delle ragioni per cui noi mettemmo in campo quell'operazione di conferimento delle reti con contestuale aumento del capitale sociale da parte di Hera spa una della motivazione appunto era quella di andare a realizzare una plusvalenza importante che ci avesse messo in condizioni di poter coprire interamente le perdite pregresse e quindi nella proposta di estensione dell'utile appunto si copre interamente per €8.632.000 le perdite pregresse e sostanzialmente si decide di si fa la proposta di accantonare la riserva legale il 5% così come previsto dalla normativa civilista €31.741 e €1.400.000 di distribuirlo sotto forma di dividendo ai soci. La restante parte di €3075 di accantonarla a riserva straordinaria.

MASSARI: Grazie vicesindaco per l'illustrazione che è stata ascoltata con grande attenzione dai consiglieri i quali possono a questo punto intervenire sul punto, è aperta la discussione. Vedo una selva di mani alzate. Prego consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Al di là dei dati di lancio che tanto abbiamo già dibattuto anche in commissione un chiarimento è quando è programmata l'assemblea di Area Asset.

MASSARI: Chiediamo al sindaco di precisare.

AMADUCCI: Il 2 luglio.

MASSARI: Andiamo avanti con gli interventi sul punto ricordo che stiamo esaminando il punto n° 6. Se non ci sono richieste di intervento mi pare che non ce ne siano. Il chiarimento l'ha già dato il vicesindaco quindi no deve ulteriormente replicare presumo. Passerei direttamente alle dichiarazioni di voto se ce ne sono. Vedo il consigliere Brandolini.

BRANDOLINI: Il nostro voto sarà favorevole e adesso dirò il perché. Il 2009 è stato per Area Asset spa appunto come diceva il vicesindaco l'anno del conferimento delle reti ad Hera spa con godimento dal primo gennaio 2009 e quindi il bilancio consuntivo che andremo a votare in questo consiglio è stato fortemente influenzato. La plus valenza per la cessione qui ripeto cose già dette comunque delle reti è servita a coprire delle perdite pregresse di gestione e quest'anno ci è stato presentato un bilancio con un utile di 12 milioni di euro e 1 milione di euro di dividendi per il nostro comune per Cervia. Gli indici di bilancio li ha già commentati il vicesindaco i principali quelli tradizionali economico finanziari ROS, ROI forse non sono neanche interessanti per la tipologia di impresa che ha Area Asset e chiaramente però devo anche dire che il nostro voto sarà sicuramente favorevole come PD però il conferimento da parte di Area Asset ed Hera delle reti ci porta comunque ad alcuni ragionamenti e alcuni interrogativi su Area anche ampi che ovviamente

non vogliono una risposta questa sera ma bisognerà aprire una riflessione. Io credo che in un'ottica di razionalizzazione e di ricerca di maggiore efficienza questo è un tema trasversale che si sta ponendo a tutte le imprese private ma lo devono fare e lo dobbiamo fare anche con le imprese pubbliche. Ritengo importantissimo quindi chiedo a tutta la giunta ed in particolare al vicesindaco Amaducci che so che è molto attento su queste tematiche aprire appunto una riflessione ampia su quale deve essere il futuro di questa società di Area Asset e quindi anche il destino delle nostre partecipazioni in essa.

MASSARI: Grazie consigliere Brandolini per la dichiarazione di voto che si è estesa un po'. Altri intendono dichiarare il proprio voto? Vedo il consigliere Mazzolani, prego.

MAZZOLANI: Noi daremo un voto contrario alla delibera. Noi abbiamo visto negli anni come abbiamo trasferito servizi, più che servizi delle proprietà ad Area Asset che producevano proprio per gli ammortamenti che aveva delle grosse perdite. Poi lungo il tragitto dell'esistenza di questa società abbiamo dovuto trasferire servizi per creare redditività in modo da potere coprire quelli che erano gli ammortamenti della società. Oggi andiamo a togliere alla società quelle che erano comunque canoni da parte delle entrate che la società aveva. Abbiamo sempre contestato questo meccanismo questo modo di gestire il fatto di spostare in società continuamente quelli che sono i servizi che poi alla fine allo stato d'arte delle cose ci ha portato via quello che è un controllo e sul servizio poi al cittadino abbiamo visto poi che si è prodotto in un aumento di quelle che sono state le tariffe di quelle che sono le tariffe. Quindi la nostra contrarietà rimane in tutta questa gestione. Oltremodo anche la risposta avuta non è che ci soddisfa dietro quel chiarimento di quelle perdite di quegli oneri straordinari di 4 milioni e sette anche perché la risposta beh ci ha dato in commissione il presidente o il direttore è stata diversa rispetto a quella che poi è arrivata come nota scritta da parte degli uffici. Ribadiamo il voto contrario da parte del nostro gruppo.

FANTINI. Ma il tema di fondo deve essere quello dell'ente pubblico che riesce ad essere maggiormente incisivo nel rapporto qualità prezzi e quindi nel dare il migliore servizio al cittadino al minor costo possibile nell'ambito dei servizi pubblici. Sotto questo profilo con estrema franchezza tutte queste movimentazioni in parte contabili in parte di proprietà alcune non le abbiamo neanche condivise fino in fondo come in un recente passato abbiamo avuto modo di dichiarare ci hanno lasciati estremamente perplessi. Da un lato la necessità di efficacia efficienza e razionalizzazione è un tema che va posto e va posto fino in fondo con la massima chiarezza. Dall'altra la capacità di controllo dell'ente pubblico è di riuscire a dare al cittadino il miglior servizio al minor costo possibile al maggior livello di qualità. Noi crediamo che si debba uscire da questo gioco in termini diversi ed è per questo che al di là degli storni e delle valutazioni contabili che queste ovviamente rimangono sulla carta e hanno una loro valenza noi non possiamo che esprimere un voto contrario.

(esce Cappelli)

MASSARI: Grazie consigliere Fantini. Altri intendono esprimere dichiarazioni di voto? Non vedo altri gruppi intenzionati ad esprimere dichiarazioni di voto quindi a questo punto mettiamo in votazione il punto n° 6: "*Area Asset SpA – Proposta di bilancio consuntivo 2009 – Approvazione*" Approvato con 6 voti contrari (PDL-PRI) e 1 voto di astensione (Zamagna).

Adesso mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità: Approvata con 6 voti contrari (PDL-PRI) e 1 voto di astensione (Zamagna).

MASSARI: A questo punto abbiamo la proposta del vicesindaco di presentare assieme e di votare separatamente i prossimi punti. Dico bene? Vicesindaco mi sta seguendo? La proposta è il punto n° 7 e il punto n° 8 presentazione unificata e votazione separata, se siamo d'accordo io procederei quindi il punto 7 per il quale è prevista l'immediata eseguibilità "*piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2010/2012 – aggiornamento*" e il punto n° 8 sempre con richiesta di

immediata eseguibilità: “*variazioni contabili al bilancio di previsione esercizio 2010, al pluriennale 2010-2012 e relativi allegati*”

PUNTO 7
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2010/2012 –
AGGIORNAMENTO.

PUNTO 8
VARIAZIONI CONTABILI AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2010, AL
PLURIENNALE 2010-2012 E RELATIVI ALLEGATI.

MASSARI: Invitiamo anche il dott. Senni prego dottore.

AMADUCCI: Grazie presidente. Io ho chiesto appunto odi fare una presentazione unica perché come spesso succede come è successo anche in altre discussioni in questo consiglio comunale molto spesso il piano delle alienazioni e valorizzazioni quando appunto viene aggiornato influisce sempre anche poi dopo su quelli che sono gli equilibri e la manovra di bilancio e poi specialmente questa sera come adesso andrò ad illustrarvi capiremo bene che sostanzialmente l'aggiornamento al piano delle alienazioni è propedeutico proprio alla variazione di bilancio di previsione. In premessa occorre precisare che la variazione di bilancio ha come obiettivo quello di azzerare il ricorso al debito quindi al mutuo per finanziare gli interventi della statale 16 intersezione 71bis in sostituzione dei ricavi patrimoniali. Come ricorderete la quota parte del comune era pari ad €1.140.000 tutti finanziati appunto con mutuo. L'entrata del dividendo di Area Asset di cui appunto poc'anzi abbiamo discusso e approvato anche il bilancio prevede un'erogazione di dividendo pare 1.016.400 e ci consente di sostituire il ricorso agli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente destinandoli alla copertura di spese in conto capitale sostituendo la fonte di finanziamento per pari importo di alcuni interventi che in origine erano coperti da ricavi patrimoniali. Dalle variazioni del piano delle alienazioni quindi rileviamo maggiori proventi complessivamente per €1.431.200 che derivano dalla somma delle seguenti alienazioni quindi dei seguenti aggiornamenti che sono stati inseriti per l'anno 2010 ovverossia l'area della 21^a traversa a Milano marittima pari ad €1.531.000 e poi l'area di Via Marziale pari ad €1.300.100 a cui però va sottratta l'area di via Verbanò che come avete potuto modo di vedere nell'allegato quindi nel piano delle alienazioni è stata provvisoriamente stralciata per un importo pari ai €1.400.000. La variazione ricomprende inoltre anche i minori trasferimenti per €140.000 infine la variazione comprende lo storno fondi da alcuni capitoli di bilancio ad altri per €7.740 che questi appunto non comportano come detto in commissione né maggiori spese né maggiori entrate quindi sostanzialmente l'operazione si rende necessaria proprio per andare a sostituire il mutuo che era previsto in origine come fonte di finanziamento che era previsto per la quota parte dell'intervento importante 71 bis statale 16 liberando quindi in aggiunta anche questi dividendi che derivano da Area Asset quindi liberando la quota parte di oneri di urbanizzazione e il tutto appunto per dare copertura alla quota parte di cui il comune si è fatto carico anche nei confronti degli altri enti per realizzare appunto questo importante intervento.

MASSARI: Molto bene ci sono interventi sulla tema? Pochi, scarni. Al limite dopo in dichiarazione di voto al limite se non ci sono interventi specifici. Se non ci sono interventi ulteriori io do la parola al vicesindaco per eventuali repliche. Visto che non ne ha neanche lui io do la parola di nuovo ai consiglieri per le dichiarazioni di voto. Consigliere Fantini prego.

FANTINI: Molto brevemente abbiamo già espresso la nostra contrarietà in sede di presentazione di bilancio di previsione, non possono che essere riconfermate sul fatto che ci siano degli utili da parte di Area Asset per questo non può che lasciarci perplessi perché riterremmo che dovrebbero andare a beneficio delle tariffe dei cittadini in certi casi e quindi anche su questo lato non possiamo non pensarla che non favorevolmente.

MASSARI: Grazie consigliere Fantini. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Mazzolani prego.

MAZZOLANI: Chiaramente, cioè cosa facciamo dichiarazioni di voto separate o le diamo...

MASSARI: Le votazioni le facciamo separate punto per punto però la dichiarazione può essere unificata se i punti sono....

MAZZOLANI: Devo dire questo: sotto l'aspetto della variazione chiaramente apprezziamo il fatto che si vadano a liberare quelle che sono le quote degli oneri di urbanizzazione per la spesa in conto capitale. Questo viene grazie a un dividendo e comunque la riduzione dei mutui quindi dell'indebitamento fatto attraverso queste operazioni che se vogliamo va anche incontro a quelle che erano le indicazioni fatte a suo tempo quando si discuteva del bilancio. Certo è che comunque tutto questo rientra in un contesto che va all'interno di un bilancio che noi abbiamo contrastato con il nostro voto negativo motivandolo anche in modo sostanziale quindi chiaramente noi ribadiamo il voto contrario e lo ribadisco in entrambe due le delibere sia quella delle alienazioni sia quella della variazione di bilancio.

MASSARI: Perfetto abbiamo acquisito la dichiarazione di voto. Altri gruppi intendono, consigliere Brandolini.

BRANDOLINI: Grazie presidente. Nelle modifiche al piano delle alienazioni notiamo i due terreni principalmente l'area in via Marziale e l'area alla XXI Traversa a Milano Marittima che erano già nel piano delle alienazioni lo scorso anno e causa crisi del mercato immobiliare le aste erano andate deserte. Oggi la situazione è cambiata, le aree sono state vendute quindi questo si traduce in una bella iniezione di risorse riducendo così il ricorso all'indebitamento per finanziare investimenti e questo non può che farci piacere. Oltretutto l'ha anche detto il consigliere Mazzolani è anche da sottolineare positivamente l'utilizzo degli oneri, sempre maggiore, degli oneri di urbanizzazione per finanziare investimenti e non spesa corrente. Il nostro voto come PD sarà quindi favorevole. Grazie.

MASSARI: Grazie consigliere Brandolini. Altri gruppi intendono esprimere la dichiarazione di voto? Mi pare di vedere che altri gruppi non sollevino la mano quindi a questo punto si passa alle votazioni separate. Ricordo che per entrambi i punti è richiesta l'immediata eseguibilità. Mettiamo in votazione il punto n° 7. "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2010/2012 – aggiornamento*": Approvato con 6 voti contrari (PDL-PRI).

Metto in vot. l'immediata eseguibilità del punto n° 7: Approvato con 6 voti contrari (PDL-PRI).

Mettiamo in votazione il punto n° 8: "*Variazioni contabili al bilancio di previsione esercizio 2010, al pluriennale 2010-2012 e relativi allegati*" : Approvato con 6 voti contrari (PDL-PRI).

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del punto n° 8: Approvata con 6 voti contrari (PDL-PRI).

PUNTO 10

REGOLAMENTO SUI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI – APPROVAZIONE.

MASSARI: Preso assessore. Vedo una mano alzata. Prego consigliere Fantini dica.

FANTINI: Chiedo scusa ma il mio capogruppo mi ha detto che la documentazione è arrivata soltanto lunedì e ha fatto una dichiarazione in commissione dicendo che questo non ha consentito di poterla verificare e valutare all'interno del gruppo noi chiediamo che questo punto venga rinviato perché non c'è stato modo di valutare questo tema in modo sufficiente

MASSARI: A questo punto se l'assessore era a conoscenza di questa carenza.

ZATTI: Grazie presidente. Sono un po' stupito da questa richiesta nel senso che il presidente ha dato prima dell'inizio della commissione a tutti i componenti della questione modo di spiegare le proprie posizioni abbiamo fatto più volte il giro ciascuno per documentare un pochino così la propria posizione. Superata la quale siamo andati avanti al punto che la commissione si è tenuta regolarmente, tutti si sono dicitosi così prodigati per poterla svolgere per cui questa sera non ci vediamo la motivazione poterla rimandare. Tra l'altro proprio l'adozione del regolamento sui procedimenti amministrativi che come discusso in commissione per scadenza di termini che la legislazione nazionale prevede entro i primi di luglio e quindi la riforma Brunetta tanto per intenderci vincola abbastanza tassativamente l'amministrazione all'approvazione per cui in 12 mesi gli uffici hanno dovuto lavorare alacremente per poter giungere a questo regolamento quindi mi sembra che tutti dobbiamo assumerci un po' il disagio di questa adozione.

MASSARI: Quindi a questo punto la richiesta è di procedere.

ZATTI: Io sì.

FANTINI: Noi insistiamo invece nella richiesta di rinvio. 12 mesi c'erano a partire dall'anno scorso c'era tutto il tempo per arrivare 10 mesi prima a due mesi quindi dalla scadenza, noi insistiamo nella richiesta di rinvio perché la documentazione arrivata lunedì il capogruppo mi ha lasciato questa consegna e non mi risulta che sia stata questa licenza di procedibilità da parte del PRI.

MASSARI: io a questo punto debbo richiedere all'assessore se intende procedere perché nel qual caso.

ZATTI: Assolutamente sì visto che il suo capogruppo non era presente alla riunione dei capigruppi quando invece tutti presenti gli altri e hanno manifestato la volontà di andare avanti. Non ci sono altre parole.

MASSARI: A questo punto assessore lei ha facoltà di presentare il punto n° 10. consigliere Salomoni anche lei vuole eccepire?

SALOMONI: Io volevo esprimere qualche considerazione considerando che essendo il presidente della commissione è giusto e opportuno far presente che innanzitutto dei due punti iscritti all'ordine del giorno il punto n° 11 si era deciso di rinviarlo, questo è anche agli atti l'ha scritto anche il dott. Foschi che era segretario e poi era presente oltre che al segretario generale era la disponibilità da parte di tutti i commissari di rinviare il punto numero 11 per il semplice motivo che non c'erano situazioni legate ad urgenza e quant'altro. Sul punto n° 10 le critiche che ovviamente sono molto state sollevate sono molto importanti e significative perché dobbiamo innanzitutto far presente che la conferenza dei capigruppo è stata fissata il 3 giugno se non ricordo male e nel 3 giugno sono stati fissati dei punti dell'ordine del giorno che non sarebbero che non erano ancora stati presi in considerazione e prendendo in esame che il materiale non era un materiale visibile parliamo di oltre 40 fogli fra tutte e due le delibere, in qualche modo la situazione che si è venuta a presentare in commissione è stata una situazione un po' spiacevole perché era stata data inizialmente la disponibilità di esaminare i due punti poi i due punti sono stati esaminati però fondamentalmente

sul primo punto la critica che ovviamente si può esprimere in maniera chiara che dal 18 giugno 2009 si sia arrivati troppo lunghi però fondamentalmente uno sforzo da questo punto di vista considerando che poi nell'intervento che farò successivamente si può prendere in considerazione come un adeguamento di legge comunque poi si andrà nel dettaglio comunque si era deciso il primo punto anche con molta difficoltà a prenderlo in esame anche se proceduralmente non c'eravamo per il semplice motivo che lasciando stare la commissione che è stata fissata il 21 e oggi è il 24 e quindi solamente 3 giorni di anticipo ma il problema non è questo, il problema è che ancora prima di fissarla commissione e potete vedere il foglio che è datato 15 giugno non si aveva ancora il materiale e non si sapeva di quanti fogli erano comunque di cosa consisteva quindi è stata un po' una commissione al buio e successivamente una volta che è stata decisa indifferentemente che fosse stato di venerdì o di lunedì la problematica che il partito repubblicano italiano ha sollevato è una problematica reale. Si è presa la volontà l'assessore lo potrà confermare che il punto n° 11 viene rinviato al prossimo consiglio comunale visto che non ci sono nessun tipo di scadenze e sul punto n° 10 si sarebbe fatta un'eccezione diciamo del tutto in maniera extra perché c'è questa scadenza e la critica però ovviamente non la possiamo omettere perché oggettivamente si poteva arrivare anche prima partendo dal presupposto che comprendiamo le difficoltà che ci possono essere state però fondamentalmente volevo quanto meno chiarire la posizione anche perché i fatti si sono svolti in questo modo qui quindi io adesso aspetto che l'assessore confermi almeno una parte di quello che ho detto.

MASSARI: A questo punto allora chiediamo come consiglio formalmente all'assessore di precisare se c'è una distinzione fra i due punti cioè se lei intende andare avanti con la presentazione del punto n° 10 e ritirare il punto numero 11 o rinviare ovviamente o rinviare. Prego.

ZATTI: Ringrazio il presidente Salomoni per la precisazione e confermo letteralmente le sue parole nel senso che ha chiaramente illustrato lo svolgersi della commissione alla quale appunto erano assegnati i due punti e per accordo precisa volontà reciproca comprensione abbiamo deciso di stralciarne il secondo proprio per dar modo ai componenti di poter seguire meglio il primo regolamento che è quello appunto del punto 10.

MASSARI: Vedo che ci sono dei cenni di dissenso facciamo parlare anche gli altri consiglieri che erano nella commissione a questo punto, consigliere Zamagna prego.

ZAMAGNA: Se guardate nel verbale della commissione io ho detto precisamente in commissione deve essere a verbale che siccome che i due punti erano tutti e due collegati dovevano essere illustrati tutti e due nella commissione per non fare due commissioni che hanno anche un costo due commissioni. I due punti erano legati assieme quindi li abbiamo fatti tutti e due e poi abbiamo anche detto che visto che c'era il primo punto che era a scadenza visto che quello era da fare perché c'era una scadenza in atto se il consiglio comunale non faceva un'ora tarda si poteva prendere in considerazione l'ipotesi di discuterli tutti e due, se si faceva un'ora molto tarda a quel punto il secondo si poteva stralciare o farlo un'altra volta. Questo è quello che dovrebbe essere a verbale in commissione.

MASSARI: La sua precisazione è molto utile ho visto anche il consigliere Bosi che intendeva intervenire così completiamo il quadro poi dopo ridò la parola a Fantini.

BOSI: Sì anche la consigliera Cenci vorrebbe dire. No io non voglio parlare per lei però io ricordo che in un primo momento si era pensato di stralciarlo poi Cappelli, il consigliere Cappelli ha detto che non era un problema di stralciare il punto con l'altro ma il problema era che non c'erano i tempi per potere ragionare in maniera adeguata nella commissione poi definitivamente si è detto bene allora li accettiamo entrambi e io penso che questo sia a verbale.

FANTINI: Io insisto nell'eccezione. Qui è emerso in tutta chiarezza che la documentazione è stata consegnata soltanto il 21, quindi il 21, oggi è il 24 se io non vado.

MASSARI: C'è un sollevamento di scudi su questo che è totale. Do la parola alla consigliera Cenci.

CENCI: Scusa Michele. In qualità di vice presidente io ero in commissione, non è vero che è arrivata il 21 è arrivato la settimana prima quindi avremmo dovuto parlare incontrarci il venerdì poi ci siamo incontrati invece il lunedì ma il materiale lo avevamo per tempo insomma se uno avesse voluto leggerlo avrebbe potuto leggerlo tranquillamente. Poi vorrei anche fare una precisazione. Abbiamo discusso sul punto n° 10 sul regolamento perché avremmo dovuto applicarlo e quindi con l'immediata eseguibilità e poi abbiamo detto ragioniamo anche sul secondo punto all'ordine del giorno. C'è stata un po' di confusione debbo ammettere perché si no, si no, non si capiva un gran ché però alla fine abbiamo, cioè di comune accordo precisato che il punto n° 10 l'avremmo poi discusso con l'immediata e con l'approvazione e quindi la delibera dell'immediata eseguibilità. Il punto n° 11 se ci fosse stato del tempo ecc. l'avremmo guardato ma abbiamo parlato precisamente del punto n° 10 e confermo anche le parole del consigliere Zamagna. Questo è ciò che è stato fatto ed è stato detto.

ZAMAGNA: tra l'altro volevo aggiungere che il materiale è arrivato per tempo e il presidente ha ritenuto di convocare la commissione lunedì sera perché venerdì sera sicuramente ci sarebbero stati sicuramente dei problemi a convocarla il venerdì dicendo che venerdì sera o lunedì sera con le due festività di mezzo non sarebbe cambiato nulla e in commissione si è precisato tutti i commissari che il problema non era dei tempi della commissione né della consegna del materiale. Il problema era che essendo un materiale molto corposo c'era una grossa difficoltà fare un passaggio all'interno dei gruppi per illustrare il regolamento, quello era il problema ma non quello dei tempi assolutamente in ogni caso si è detto che il punto 10 era da discutere e approvare e tempo permettendo un consiglio che non fosse stata di un'ora molto tarda si sarebbe discusso anche quello successivo; questo dovrebbe essere a verbale della commissione.

MASSARI: Formalmente l'avete rifatta la commissione a questo punto ne prendiamo atto e io do a questo punto la parola all'assessore per la presentazione sia del punto 10 che del punto 11. Lei parte con il 10 poi lo mettiamo in votazione, prego.

ZATTI: Grazie il presidente. Adottando regolamento sui procedimenti amministrativi il comune di Cervia nel rispetto delle disposizioni contenute in titolo quinto della costituzione con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 117 comma 6 al fine di assicurare un adeguato insieme di garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa adegua la propria disciplina ai principi contenuti nella legge 241 del '90 e successive modifiche e integrazioni che vengono interamente assunti nel complesso ordinamentale dell'ente. In armonia con tali principi del proprio statuto e dei principi dell'ordinamento comunitario si impegna a garantire nell'esercizio dell'attività amministrativa adeguati livelli di pubblicità trasparenza imparzialità e semplificazione nel rispetto delle economicità efficacia dell'azione amministrativa favorendo quindi la massima partecipazione. Il presente regolamento disciplina i procedimenti amministrativi di competenza del comune così come articolato sulle proprie strutture organizzative di cui al vigente regolamento sugli uffici e servizi all'interno del presente regolamento vengono definite riformulate le seguenti definizioni. Il procedimento amministrativo quale la sequenza di atti e/o fatti tra loro connessi per la definizione di decisioni dell'amministrazione nel perseguimento di pubblici interessi; l'istruttoria come la fase del procedimento finalizzata all'acquisizione di ogni elemento utile all'assunzione delle decisioni. La provenienza finale quale atto conclusivo del procedimento amministrativo esplicitante la decisione dell'amministrazione. Il silenzio assenso quale il procedimento amministrativo riferito a determinate tipologie di attività coinvolgenti interessi pubblici il cui esercizio sia subordinato ad un

atto di consenso dell'amministrazione. In base al silenzio assenso la richiesta dell'atto di consenso si considera implicitamente accolta senza necessità di un provvedimento espresso quando dalla presentazione della domanda descrittiva dell'attività sia decorso il periodo predeterminato senza rilievi da parte dell'amministrazione. L'interruzione dei temi quali l'azzeramento del conteggio dei temi nei casi previsti da leggi e regolamenti. I procedimenti amministrativi del comune saranno inoltre individuate su proposta di ciascun dipendente competente di ogni settore in apposite schede di settore conformemente allo schema tipo da approvare dalla giunta comunale pubblicate sul sito del comune e da riportare in specifico archivio elettronico. Gli atti e i provvedimenti finali relativi ai procedimenti amministrativi indicati nelle schede di settore verranno adottati secondo le regole che i tempi ivi stabiliti le quali saranno periodicamente sottoposte a revisione integrazione o modifica in relazione ad esigenze di aggiornamento normative e funzionali alla semplificazione dell'attività amministrativa. Proprio per l'importanza che l'approvazione di questa delibera comporta anche nel rispetto delle scadenze che la normativa nazionale richiede siamo quindi a richiedere l'approvazione della stessa nonché l'immediata eseguibilità, grazie.

SALOMONI: Io innanzitutto tengo a precisare che nel qual caso ci sia la volontà da parte di questo consiglio comunale di svolgere anche il punto 11 che ritengo un'operazione non corretta c'è un verbale è stato il verbale scritto dal segretario dott. foschi era presente anche il dirigente di riferimento e il segretario generale quindi io tengo a precisare che ora stiamo parlando del punto 10. I commissari di maggioranza che hanno fatto un intervento io li invito ad andare a vedere ciò che si era deciso poi se si vuole stravolgere ognuno è libero di fare quello che vuole e si assume le sue responsabilità. Comunque limitatamente al punto n° 10 "regolamento sui procedimenti amministrativi" dobbiamo dire che questa delibera nasce a seguito di varie leggi che si sono succedute per ultima la legge Brunetta del 18 giugno 2009 quindi fondamentalmente andando ad esaminare anche il precedente regolamento che era nato nel '97 successivamente era stato votato, era stato modificato nel '99 possiamo dire che sostanzialmente vengono ci sono degli adeguamenti di legge che in qualche modo devono essere recepiti. La critica come ho detto poc'anzi è di questa tempistica che comprendo perfettamente l'iter fra gruppi di lavoro direzioni operative e quant'altro però a nostro giudizio si poteva intervenire molto prima. Io faccio presente che nel '97 ci fu un voto favorevole anche dai banchi dell'opposizione e anche nel 99 con la con la diciamo variazione che era stata fatta era stata visti in maniera positiva quindi ritengo che anche su questa situazione il corpo fondamentale non è nient'altro che un adeguamento di legge e diciamo che successivamente mi riservo anche di fare un eventuale dichiarazione di voto se ce ne sarà bisogno.

FANTINI: Ma molto semplicemente. Io prendo atto di una serie di versioni contrastanti nell'ambito di questo consiglio. Non posso che riferire quel che mi è stato riferito perché non commissione non c'ero e prendere atto di quello che si è sviluppato. Chiedo di ottenere i verbali della commissione che mi riservo di esaminare a tempo debito e allo stato degli atti io non prenderò parte alla discussione e alla discussione su questo punto riservandomi nel proseguo di sollevare ogni conseguente azione in ogni sede prevista dalla legge.

(esce Fantini)

MASSARI: Bene prendiamo atto della posizione del consigliere Fantini che si sottrae al voto e alla discussione. Altri intendono esprimere valutazioni considerazioni interventi sul punto? Consigliere Coatti prego.

COATTI: Io volevo chiedere alcuni chiarimenti di questo tipo. All'art. 4 si parla di termini dei procedimenti amministrativi e al secondo si fa riferimento a diverse date a diversi termini previsto dalla legge oppure dalla scheda di settore. Io vorrei capire se il diverso termini previsto dalla scheda di settore o dalle singole schede di settore avranno dei criteri omogenei di avranno dei criteri omogenei di determinazione oppure no, nel senso specifico cioè la discrezionalità

amministrativa riferita a questo termine, prima domanda. Seconda domanda salto all'art. 10 dove si parla degli accordi integrativi al comma 5 dove si fa riferimento alla possibilità per l'amministrazione di recedere unilateralmente dall'accordo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, si prevede un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno dell'altra parte. Allora qui io vorrei capire come viene valutato il pregiudizio da chi, se è previsto un onere probatorio rispetto al pregiudizio subito e soprattutto quelli criteri saranno adottati per la determinazione dell'indennizzo, cioè sarà un risarcimento vero e proprio oppure sarà una diversa forma appunto di indennizzo? Salto ancora all'articolo 11 al comma 7 dove si fa riferimento alla data di avvio del procedimento facendola coincidere con la lettera attestata dalla protocollazione della stessa. Allora qui si prevede però una diversa cioè più date oppure obbligatoriamente dovranno essere inviate al protocollo? Perché mettiamo il caso che venga trasmessa presso il numero di un ufficio x in un giorno non so fuori dall'orario di lavoro eccetera potrebbe esserci sorgere il dubbio sull'esatto avvio nel senso che l'utente che avrà inviato la domanda con i mezzi consentiti ad esempio i mezzi telematici potrà avere un riscontro diverso rispetto alla data di protocollazione, oppure se la procedura viene automatizzata cosicché le due date coincidano. Non so se è chiara la domanda. E questo chiaramente per evitare possibili contestazioni rispetto non tanto al termine iniziale ma quanto al termine finale che dal primo decorre. Questi 3 punti qui grazie.

MASSARI: Grazie consigliera Coatti. Altri richieste di chiarimento o interventi sul punto? Non ne vedo. Lei segretario deve precisare no? Do parola al segretario che è disponibile eventualmente lei consigliera Coatti riformuli il quesito. Uno per volta come con Mike Buongiorno, uno per volta.

COATTI: Domanda n° 1 art. 4 comma secondo: La domanda si riferiva al termine diverso dai 30 giorni previsto eventualmente dalle schede di settore. Chiedo se la determinazione di termini diversi dal termine di 30 giorni risponderà a criteri omogenei oppure ci sarà ampia discrezionalità amministrativa rispetto alla determinazione dello stesso. Cioè per capire, spiego la finalità della mia domanda: poiché qui abbiamo diversi termini si parte dei 30 giorni prolungabili ai 90 o addirittura ai 180 chiedo di sapere nell'ottica dell'esigenza di una velocizzazione della risposta al cittadino se il diverso termine della scheda di settore può comunque comportare uno slittamento che di fatto rallenti una molteplice attività dell'ente oppure se ci sono criteri che circoscrivono questa possibilità.

CAMPIDELLI: Dunque nell'andare a compilare le schede di settore con riferimento ai singoli procedimenti i dirigenti responsabili di servizio hanno fatto riferimento ad un'esperienza maturata nel tempo cioè questa non è che il regolamento parte ora e da ora come dire è tutto nuovo, c'è un'esperienza ventennale sulla sui tempi del procedimento. Ventennale ma c'era anche in precedenza anche se non c'era la legge sul procedimento amministrativo per cui per cui, non mi sento di dire che ove possibile chiaramente vediamo di insomma qualche margine di miglioramento di apportarlo. Ovviamente tutto questo insomma in relazione anche all'impatto sull'organizzazione perché questo regolamento poi come avrete potuto vedere ha a che fare anche insomma con questioni organizzative ecco perché poi come dire è un regolamento che esprime scarse facoltà per l'amministrazione perché in molte delle norme che così noi abbiamo tradotto nel regolamento ricalcano quasi pedissequamente la legge, un po' una sorta di non di testo unico ma insomma aiuta l'operatore ad avere così quando si trova di fronte alle problematiche ad avere un quadro complessivo di riferimento e quindi anche quello organizzativo. Però non esprime dei cambiamenti notevoli rispetto alla legge ecco. Non abbiamo adottato criteri particolari anche perché ci sono le leggi ovviamente dove ci sono le leggi è chiaro che i tempi sono dettati dalle leggi di riferimento, dove non ci sono le leggi non interveniamo sulla base dell'esperienza che ovviamente ha dei criteri perché poi nel tempo qualche criterio lo abbiamo maturato appunto facendo riferimento ai tempi che impieghiamo con la nostra organizzazione.

COATTI: riassumo la domanda numero 2 che era in riferimento all'articolo 10 comma 3 laddove si parla di un indennizzo eventuale in caso di recessione unilaterale dell'amministrazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico. Chiedevo, criteri con i quali si valuterà il pregiudizio, ossia sarà un vero e proprio risarcimento di eventuali oppure sarà predeterminato a seconda appunto dai criteri che le sto chiedendo. Se dovrà essere documentate e come, e soprattutto quali sono i criteri per la determinazione in concreto dell'indennizzo.

CAMPIDELLI: Con riferimento a questo aspetto noi qui sanciamo un principio ovviamente questi elementi dovranno essere contenuti negli accordi i quali chiaramente sono stiamo parlando di accordi integrativi accordi sostitutivi che hanno comunque degli elementi di atipicità, sono accordi che non sono come dire codificati e che di volta in volta avranno l'esigenza appunto di essere negoziati e nella negoziazione gli elementi di negoziazione in particolare dovranno essere chiariti questi aspetti ma sempre con riferimento agli altri elementi dell'accordo e quindi al peso di tutti gli elementi dovranno avere affinché l'accordo si sostenga, sia sostenibile.

COATTI: L'interpretazione, cioè la spiegazione che da secondo me però contrasta con l'espressione "eventuali pregiudizi" perché se ho capito bene nell'accordo integrativo potrebbe essere stabilito una sorta di penale per come ho inteso io la configurazione che ne dava invece qui si parla di eventuali pregiudizi agganciando direttamente le possibilità di indennizzo al danno allora è chiaro che per evitare di andare incontro a contenziosi e oneri a ogni carico della collettività sarebbe bene forse specificare meglio questo punto perché non si apra una finestra troppo ampia e troppo discrezionale non solo da parte dell'amministrazione ma anche da parte del cittadino nella richiesta appunto di indennizzo, questo era il mio timore la mia preoccupazione.

MASSARI: Diciamo che allora le domande sono esaurite le risposte.

COATTI: La domanda n° 3 era quella dell'avvio del procedimento che viene fatto coincidere. 11 comma 7 con la data di arrivo del primo atto diciamo così la dove si usino strumenti che non comportino l'immediato contatto con un operatore bensì con tramite posta elettronica oppure tramite anche tramite fax laddove questi vengano inviati fuori dall'orario di lavoro quindi non c'è una contestualità fra arrivo e protocollazione quindi chiedevo se è previsto un meccanismo di come dire compensazione rispetto a questo di conciliazione anche di queste date proprio per evitare di avere dubbi sul termine finale del procedimento, ad esempio integrandolo specificando che deve arrivare non so in orario di lavoro o di apertura degli uffici, non so oppure perché dubito che ci sia un'automazione così avanzata da protocollare direttamente gli atti quindi il problema che mi ponevo perché anche qui potrebbe esserci una fase di contestazione poi sulla data finale.

CAMPIDELLI: No rispetto a questo io mi sento di dire che la protocollazione avviene ovviamente in orario d'ufficio cioè l'operatore che scarica anche la posta certificata e quindi attribuirà il numero cronologico in base in base sì all'arrivo ma all'arrivo nel momento in cui scarica ecco quindi sarà il giorno di lavoro successivo se arriva di domenica o se arriva in un giorno di festa sarà appunto il giorno successivo e da lì decorro i 30 giorni cioè non è possibile credo fare in altro modo anche perché trovo che non sarebbe giusto perché il lavoratore comunque il funzionario se deve far partire i 30 giorni li farà partire dal momento in cui ha effettivamente la possibilità di occuparsi di quella pratica perché diversamente insomma sarebbe un po' travisato anche credo il senso e la ratio di questa disposizione cioè è chiaro che i tempi devono essere tempi utili ecco.

MASSARI: Prego consigliera Coatti.

COATTI: Sono d'accordo. Mi preoccupava se ad esempio un cittadino invia un atto il venerdì alle ore 14 quando il protocollo riapre il lunedì successivo, era questo il discorso che così avrei specificato meglio anche tipo suggerimento rispetto a questa formulazione.

MASSARI: Abbiamo acquisito la precisazione allora? Va bene però non si modifica sostanzialmente. Altre chiamiamole integrazioni da richiedere' no siamo a posto? A questo punto allora darei la parola all'assessore per la replica e poi le dichiarazioni di voto se lei non deve replicare. C'è il segretario generale che forse gli è venuta in mente una cosa.

CAMPIDELLI: Per dare tutte le informazioni anche perché me lo stavo dimenticando. Nel manuale di gestione precisiamo quando la posta arriva in giorno festivo o in giorno prefestivo cioè precisiamo gli orari che cosa succede poi ecco e ne diamo informazione perché poi il manuale di gestione è utile agli operatori interni ma insomma viene anche pubblicato ed è utile anche per il cittadino, è da approvare però sarà poi il seguito di questo percorso.

MASSARI. Dopo questa precisazione lei assessore non ha nulla da dire presumo. Dichiarazioni di voto sul punto. Consigliere Salomoni prego.

SALOMONI: Diciamo che fondamentalmente il riassunto che si può fare è sostanzialmente un adeguamento di legge a seguito della legge Brunetta. Ovviamente il materiale con il fatto che ci è stato consegnato il giorno 18 volevo precisarlo prima perché sono stato preso in considerazione, che era un venerdì, ritenevo che fare la commissione di venerdì non aveva un gran senso perché generalmente quando si fa una commissione i commissari si dovrebbe quanto meno studiare o leggere il materiale. Fare una commissione avendo il materiale poche ore prima non aveva senso quindi ecco perché è stata fatta di lunedì. Fondamentalmente l'adeguamento di legge che andiamo a prendere in esame come ho detto precedentemente...

MASSARI: Le devo precisare che la segreteria mi ha segnalato che il materiale è stato dato il mercoledì mattina.

SALOMONI: A me risulta venerdì 18.

MASSARI: Loro mercoledì mattina dopo la giunta. C'è una discrepanza sulla consegna però qui sono convinte.

SALOMONI: Io l'ho ricevuta il 18 comunque il voto del gruppo consiliare del Popolo della Libertà sarà un voto positivo.

MASSARI: Bene consigliere Salomoni. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliera Cenci.

CENCI: Anche il nostro sarà un voto positivo quindi favorevole anche perché abbiamo letto il regolamento sui procedimenti e lo riteniamo uno strumento proprio chiaro trasparente e quindi anche semplificato anche accessibile ai cittadini come lettura molto semplice. Grazie.

MASSARI: Grazie per la dichiarazione del Partito Democratico. Guarderò meglio perché la vista. Tutto tace. Mettiamo in votazione il punto n° 10: "*Regolamento sui procedimenti amministrativi – Approvazione*": Approvato all'unanimità.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità: approvata all'unanimità..

A questo punto assessore sulla base di quello che è stato lo sviluppo del dibattito e delle richieste lei intende comunque sulla base di quello che era stato convenuto in commissione illustrare anche il punto n° 11 o ritiene?

ZATTI: Ritengo che dagli elementi della discussione in commissione e da questa sera visto che la giunta aveva già dato disponibilità di non urgenza e quindi di poterlo rinviare, sentito gli uffici che mi hanno dato questa disponibilità e cercando così di cogliere giustamente nella collaborazione anche con l'opposizione visto anche l'importanza del tema visto che parliamo di diritti dei cittadini ad accedere agli atti ritengo quindi necessario secondo me posticiparlo rinviarlo al prossimo consiglio comunale.

MASSARI: Benissimo allora il consiglio riceve e recepisce il rinvio del punto n° 11 al prossimo consiglio comunale. A questo punto andiamo avanti con ciò che era già iscritto all'ordine del giorno e sono gli ordini del giorno.

(entra Fantini)

PUNTO N° 17

Ordine del giorno su: **“CONSUMO DI SOSTANZE ALCOLICHE E TUTELA DEI MINORI”**

MASSARI: Gruppo Italia dei Valori. Illustra il capogruppo Bosi.

BOSI: Grazie presidente.(lettura ordine del giorno)

MASSARI: Grazie consigliere Bosi. E' aperta la discussione sull'ordine del giorno. Prego consigliere Fantini

FANTINI: Io da un lato non posso che apprezzare l'ordine del giorno dall'Italia dei Valori anche perché avevo portato all'attenzione della giunta un'interpellanza abbastanza simile cioè con dei contenuti simili a questi e l'ex assessore della Chiesa mi aveva risposto che praticamente non era solo interessante seguire solo i problemi giovanili ma anche quelli degli adulti ed era per quello che determinate ordinanze erano state messe in una certa maniera che mi è sembrata una risposta un po' residuale un po' così diciamo, e siccome non mi piace attaccare più di tanto chi non c'è perché non ne vale la pena e non è neanche giusto. Io credo che l'argomento sugli alcolici sia un argomento estremamente valido considerato il fatto che in Emilia-Romagna come in alcune altre regioni il consumo di queste sostanze sembra avvenga addirittura nella fascia di età anche inferiore agli 11 anni e quindi questo significa che bisognerebbe fare un'azione a partire dalle scuole elementare. E' sicuramente condivisibile tutta una serie di questioni ma io non ho mai creduto che il modo migliore sia quello repressivo se devo essere sincero fino in fondo peraltro io darò un voto favorevole a quest'ordine del giorno pur pensando che la cosa migliore sia quella di educare fin dalla più tenera età i ragazzi e le ragazze a non utilizzare le sostanze stupefacenti perché l'alcool utilizzato in certe proporzioni diventa un sostituto delle droghe in buona sostanza, peraltro il consumo delle sostanze stupefacenti avviene anche nelle fasce dei più giovani e quindi non si utilizza soltanto l'alcool o magari lo si utilizza quando non si può usare un qualche cosa diverso. Io credo che sarebbe importante un intervento anche a livello di servizi sociali nei confronti delle scuole dell'obbligo fin dalle elementari in modo tale da poter creare quella educazione quella mentalità quella profonda coscienza che fa sì che i giovani non si avvicinino nella maniera più assoluta sia l'utilizzo delle sostanze alcoliche sia all'utilizzo delle sostanze stupefacenti in senso generale, però io non sono convinto che la repressione sia il modo migliore, certo adesso l'incentivo all'uso non va sicuramente ma la repressione può provocare una contro reazione sotto sotto altri aspetti. Su tutto il resto francamente io credo che per un gestore perché ho difeso dei gestori di bar e poveretti in certi casi hanno tentato di non somministrare bevande alcoliche a soggetti alticci e ci sono delle reazioni dove bisogna che arrivino non so 20 carabinieri o poliziotti ma di quelli che sono veramente duri perché tenere a freno queste persone che purtroppo soffrono di problemi neurologici neuropsicologici o neurologici in certi casi anche gravi non è un tema

facile da affrontare probabilmente una certa terapia andrebbe allargata delle fasce sociali che hanno questo tipo di bisogno. Chiaro è questo, è molto pericoloso il tipo di pubblicità soprattutto televisiva, questo io lo condivido e fatta in un modo che induce immagini subliminali in dei soggetti deboli al fine di carpirne la volontà e di strumentalizzarli all'uso di determinate sostanze, questo è estremamente grave. Io credo che il messaggio televisivo sia molto importante e andrebbe curato con grande attenzione perché insinua un tarlo nelle menti più deboli e le rende succubi di chi fa un commercio di queste sostanze.

ALESSANDRINI: Volevo ringraziare l'Italia dei Valori per quest'ordine del giorno che sicuramente pone alla discussione di questo consiglio comunale un tema a noi secondo me di grande attualità lo vediamo tutti il consumo di alcool è in aumento e i danni che provoca anche se non sono immediatamente riconoscibili sono davvero significativi e molto gravi. Qui si citava appunto il tema degli incidenti stradali e credo purtroppo che la nostra città non sia esente da episodi molto gravi e mortali spesso e volentieri che coinvolgono i giovani per cui io credo che anche per competenza noi che ci occupiamo in qualche modo di disagio ci rendiamo conto che l'alcool oggi è una vera epidemia e credo che sia un disagio di tipo culturale che c'è dietro questo malessere che nelle fasce più deboli noi tocchiamo con mano. Io credo che noi con questo ordine del giorno il mio gruppo è favorevole si cerchi veramente intanto di mettere sul piatto una tematica sulla quale l'attenzione è necessaria da tanti punti di vista, c'è un problema di ordine pubblico, c'è un problema di proposta culturale ai giovani e sicuramente c'è un problema anche di prevenzione. Sono assolutamente d'accordo con il consigliere Fantini infatti questa amministrazione ha iniziato a fare delle iniziative alle scuole, noi abbiamo avuto la disponibilità del prof. Baccini che è un esperto in materia che è venuto alle scuole Gervasi abbiamo coinvolto i genitori e credo che questo sia l'inizio di un lungo percorso. Anche io ho qualche perplessità sul proibizionismo perché da brava psicoterapeuta spesso il divieto diventa poi una prescrizione. E' chiaro che trovare delle formule che riempiano il vuoto che l'alcool riempie credo che sia un po' il problema politico e culturale sicuramente di non facile soluzione. Non è casuale che le persone che diciamo hanno il problema dell'alcool vengano curate con dosi altissime di ansiolitici e quindi ci dovremmo chiedere tutti come mai forse anche in un momento di crisi economica come questa l'alcool diventa una forma di auto medicamento che i ragazzi, non solo, ci sono molto anche le donne, io vedevo dei dati anche questa cosa mi ha colpito molto che sedano la loro depressione il loro malessere con questo disagio. Io credo che questo ordine del giorno si voglia cercare di avere chiaro che le amministrazioni debbano avere sull'argomento un'attenzione costante e continua e che cerchino appunto attraverso anche appunto il controllo e la discussione di affrontare delle contraddizioni che l'alcool propone che sono veramente severe. Il discorso degli incidenti stradali è una cosa veramente molto molto grave non solo per le vittime perché io parlavo con dei medici e l'alcool e gli incidenti stradali sono la seconda causa di morte nei giovani quindi una vera epidemia. Il punto qual è, sicuramente questo ordine del giorno credo che sia una riflessione aperta perché entrare dentro a usi e costumi come diceva il consigliere Fantini sicuramente non è semplice però porre all'attenzione e intervenire in materia di sicurezza da una parte, in materia di prevenzione dall'altra credo a mio avviso che sia un modo possibile e opportuno per affrontare un tema estremamente complesso con il quale purtroppo noi addetti ai lavori non solo ci troviamo a confrontarci, veramente quotidianamente in maniera molto drammatica, quindi esprimo un parere favorevole anzi ringrazio per porre l'attenzione a un tema credo a noi tutti molto molto caro e molto difficile.

COATTI: Io sarò molto breve però mio premeva mettere in luce alcuni aspetti. Oggi è uscito un rapporto sullo stato dell'infanzia che ha evidenziato che praticamente facciamo crescere i nostri figli dalla televisione e dal computer chiaramente questa crisi genitoriale si trasforma in una crisi educativa che secondo me è un substrato facile per chi poi è portato all'abuso di alcool, chiaramente crescendo non più con la forza di quei valori di quella anche di quegli elementi educativi che dovrebbero formare e rafforzare la personalità di un ragazzo questi è maggiormente soggette all'abuso di sostanze alcoliche o di sostanze di altro tipo. Detto questo e chiaramente

condivido l'importanza di sollevare l'attenzione su quest'argomento che è un argomento piaga del nostro tempo e della nostra civiltà tuttavia anche io mi sento di non condividere i toni repressivi che secondo me sono troppo enfatizzati nel senso che soprattutto in riferimento alla popolazione giovane la proibizione è alettante proprio per infrangerla proprio per violarla e questo è un meccanismo psicologico come diceva la consigliera Alessandrini che pacificamente studiato e ammesso per cui io avrei preferito che quest'ordine del giorno pur nella sua validità non sto mettendo in discussione questo avesse rimarcato maggiormente gli spazi di lavoro che si possono trovare per prevenire questo fenomeno invece non diciamo con forze esterne ma agendo proprio sulla personalità dei ragazzi. Che è un lavoro difficile ma è un lavoro da fare se no saremo sempre costretti a lavorare sull'emergenza e purtroppo lavorare sull'emergenza molto spesso vuol dire non dare risposte sufficientemente in grado di eliminare il problema. E' un po' un tono di pietrista poliziotto diciamo così me lo consenta il consigliere Bosi soprattutto perchè viene da un partito di maggioranza ricevute che ha una responsabilità di governo e che quindi è potrebbe comunque attuare delle forme di intervento rispetto a progetti educativi sull'argomento soprattutto perché ripeto mi va bene mandare in giro la polizia municipale fra l'altro penso non sia necessario neppure che sia il sindaco con un intervento ulteriore a richiederlo perché rientra nei compiti del corpo quindi evitare abusi o violazioni di legge. Mi può andar bene sensibilizzare gli esercenti però pongo subito un'obiezione, molto spesso i ragazzi escono in compagnia il diciottenne entra e acquista e i sedicenni bevono quindi nascondiamoci dietro un dito se vogliamo affrontare seriamente l'argomento dobbiamo capire che le basi per risolverlo partono da altro non dalla forza repressiva della polizia municipale dell'esercente multato oppure delle altre misure che qui vengono elencate. Ecco mi sentivo di dire presto oppure la notifica i genitori che mi sa tanto da spauracchio credo che così oggi non abbia molto effetto rispetto ai ragazzi anche chi ha i genitori perché credo che se come dire un ragazzo non abbia spontaneamente dalla famiglia quel controllo che è necessario per evitare che è inutile che simuli esterni provochino quel controllo, sarà comunque sempre un'operazione vana io di questo sono profondamente convinta e non mi piace granché quindi adesso mediterò sul pur come dire condividendo l'importanza di sollevare questo problema. Ribadisco anche che avrei così optato anche per un impegno diverso anche a livello di amministrazione comunale proprio per dare un contributo alla soluzione il problema.

ZAMAGNA: Mi allaccio un attimino al discorso che ha fatto prima il consigliere Fantini. Io ho un'attività, sono in mezzo alla gente, certo cose le vedo meglio di altri perché ci sono a stretto contatto. La cosa secondo me più preoccupante è vedere l'età di questi ragazzi che alle 9 e mezza di sera sono già diciamo se non sono ubriachi sono molto vicini. La cosa che si nota anche più di tutti è che non sono ubriachi perché vanno dal gestore a comprare la birra è perché vengono già magari c'è uno che guida che ha la patente altri 3 o 4 sono in macchina con loro magari hanno 15 o 16 anni e al pomeriggio hanno fatto la scorta al supermercato con vodka whiskey e fanno degli intrugli e fanno altre cose. Il problema è un problema reale bisognerà pensarci sopra bene trovare dei provvedimenti. Io con la mia attività cerco di contrastare in una maniera quando sono le nove e mezza che è finito l'orario di cena che mi vengono quei ragazzi che vedo che sono un po' alticci io chiudo l'attività mi vado a casa e così io nel mio piccolo risolvo il mio problema però con quello lì non che tutti i gestori di un'attività possono fare quella operazione perché se uno c'ha un bar o un ristorante o qualcos'altro non può certamente chiudere ed è anche un problema dire non te la do perché magari viene l'amico che è un po' più sobrio e sei costretto a dargliela perché una volta che tu hai un'attività non puoi dire no non te la do, tu gliela devi dare. Il problema secondo me va affrontato anche sulla prevenzione di certi passaggi. Io concordo pienamente l'ordine del giorno presentato dal consigliere Bosi e anche il mio sarà un voto favorevole.

BOSI: Per rispondere alla Coatti e al consigliere. Noi abbiamo tentato di far loro un ordine del giorno abbiamo cercato di redigerlo nel migliore dei modi, è chiaro che farlo un ordine del giorno perfetto è anche difficile ma volevo ricordare soltanto che ai punti 4 e 5 dove si chiede "impegnare il sindaco e la giunta e lo ribadisco al punto 4 dice promuovere campagne di sensibilizzazione in

tutto il territorio soprattutto nei centri di aggregazione giovanile nelle scuole cercando di spiegare ai ragazzi a quali danni psicofisici vanno incontro con l'abuso di alcoolici. Al punto cinque abbiamo chiesto a determinare delle linee guida in ordine al consumo di alcol in occasione di eventi culturali e sportive promosse di promozione sociale sostenuti dall'amministrazione comunale quindi non è che noi pensiamo di reprimere e basta, noi cerchiamo di dare una possibile diciamo linea di interesse a questo problema che è difficile poi ritenere di poterlo risolvere in questo consesso però è un problema di una grande rilevanza sociale nonostante ciò la nostra società mantiene nei confronti di questo problema un atteggiamento di indifferenza anzi attraverso le pubblicità se ne incoraggia il consumo per cui noi cerchiamo di dare una nostra chiave di interpretazione ed dare delle possibili diciamo soluzione, non saranno definitive. Crediamo che impegnarsi sul fronte della prevenzione significhi innanzitutto tutto per noi soprattutto prevenire è meglio che curare come si dice fare un ottimo investimento a medio lungo termine sulla salute dei cittadini inoltre un maggiore impegno sul fronte della lotta all'alcolismo potrebbe contribuire a fronteggiare problemi di ordine pubblico localizzati nelle zone più frequentate dai giovani soprattutto in occasione delle feste e dei week end. Nel nostro comune infatti questa problematica interessa zone ormai da tempo divenute simbolo della movida giovanile dove già anche in questo motivo si è provveduto a installare telecamere di video sorveglianza per tenere un po' sotto controllo la situazione. Dire però che il problema dell'alcolismo appunto è soprattutto quello giovanile può essere debellato con un semplice ordine del giorno è un'utopia. Tutto questo deve essere considerato solo un primo passo verso un maggior senso civico e per il rispetto delle regole. I giovani non possono essere abbandonati al loro vandalismo occasionale da parte delle istituzioni che sul mondo giovanile non investono quindi oltre a misure preventive o repressive è opportuno che l'amministrazione comunale inizi fin da ora a stimolare l'attivismo giovanile l'associazionismo le iniziative culturali i piccoli progetti imprenditoriali e tutto quello che potrebbe dare ai giovani una speranza anziché legare la loro presenza dalla nostra città sono ed esclusivamente ad interessi commerciale e speculativi. Questo è quello che pensiamo noi.

MASSARI: Grazie consigliere Bosi. Mi pare che l'Assessore Grandù' fosse intenzionato a partecipare al dibattito prego.

GRANDU: Posso no?

MASSARI: Come, ne ha facoltà.

GRANDU': Solo per dire così per dare alcune indicazione rispetto a quello che è emerso dalla discussione. Intanto mi fa ovviamente piacere che ci sia la consapevolezza di tutti che questi si devono sicuramente inserire in un'ottica più generale io la chiamo di senso civico prima di tutto di educazione di rispetto delle regole e un lavoro complesso. Condivido anche io che è un lavoro complesso che si svolge a 360° forse anche per questo probabilmente il sindaco nel dare anche una nuova delega quella della sicurezza urbana della polizia stradale come dire ha dato un'opportunità in più a questa giunta è anche al sottoscritto visto che ha appunto la delega. Per dire e per fare che cosa? Intanto abbiamo approvato già in questo primo anno ovviamente di poco poco meno di mandato abbia provato a incidere aumentando quasi raddoppiando con un sacrificio fra l'altro anche enorme debbo dare merito anche al direttore generale che ha trovato le opportunità attraverso la pm di essere praticamente di raddoppiare la presenza della pm nelle scuole, non a fare repressione ma a dialogare e a far passare un messaggio di educazione e di rispetto prima di tutto delle istituzioni che parte tutto dal lì, il rispetto delle regole e delle istituzioni. Hanno fatto devo un grande lavoro che si è concluso ed è questa una prima parte, la seconda parte è quella che abbiamo pensato di inserire già dal prossimo anno quale ragionamento anche su Protezione civile cercando di mettere insieme gli aspetti comunque dalla sicurezza che ci riguarda nel contesto scolastico, in più stavamo pensando anche di continuare con le iniziative che abbiamo proposto anche come amministrazione comunale quest'anno a fine settembre a ottobre adesso vedremo la data di fare

un'iniziativa che tenga conto loro ossa della sicurezza urbana proprio in modo specifico della sicurezza stradale perché in questo contesto l'ha detto mi sembra la Coatti mi sembra si cioè il discorso comunque che l'alcol ha un'incidenza altissima sull'incidentalità. Dal di qua purtroppo non si esce da questo tant'è vero che le due cause sono la velocità è l'alcolismo alla guida sono queste due, tant'è avete visto in questi anni fra l'altro alcune leggi regionali nazionali hanno abbassato l'indice 0,8 a 0,5 qualche'uno addirittura propone anche la tolleranza 0 nel senso 0,00 nel sangue per chi guida quindi poi cerchiamo di sostenere tutte le iniziative che ci vengono proposte in questo campo posso garantire tutto quello che ci viene segnalato e al quale noi possiamo dare un supporto su questi temi con noi sfonda una porta aperta. Sosteniamo la croce giallo blu per esempio che durante l'estate fa anche le prove con l'alcool test, adesso noi quest'anno l'adotteremmo in più anche di un'appendice fra l'altro stiamo aspettando che a giorni si dovrebbe spero concludere l'iter del nuovo codice della strada quindi capire se c'è qualche cosa quindi dotare immediatamente questi volontari che fanno anche un lavoro pregevole di come dire a parte la misurazione anche ogni tanto di ricordare cioè a che cosa si va incontro. E' sempre un fatto un deterrente il fatto a cosa va incontro però ogni tanto ricordati di se guidi sopra certe soglie hai alcune situazioni di difficoltà credo che sia importante. Un'altra iniziativa mi sembra che si fa il 4 agosto proprio su questi temi quindi noi siamo sempre ben consapevoli di questo problema e siamo anche anzi ci fa piacere che ci sia la condivisione di tutti su questi aspetti, poi quest'anno rispetto al passato abbiamo anche fatto qualche controllo per esempio anche ai gestori perché ogni tanto bisogna anche andare a controllarli un pochettino di repressione va bene e soprattutto proprio l'anno scorso esatto si a fine purtroppo a fine stagione siamo arrivati un po' lunghi quest'anno siamo arrivati un po' prima abbiamo già sensibilizzato i gestori perché caro Zamagna volevo dirti che il gestore ha l'obbligo giuridico legislativo di non dare da bere a chi è palesemente ubriaco, cioè non deve dare da bere altrimenti lui risponde penalmente quindi una delle regole come dire una delle deterrenze che poi sapete anche voi nei temi della sicurezza non è che c'è una ricetta con cui uno fa una cosa e ha immediatamente una risposta, purtroppo non è così anche questo è stato deterrente forte per ricordare ogni tanto anche i signori gestori che se danno da bere a uno che è ubriaco lui risponde come..... Quindi noi terremo sicuramente conto e dopo poi se il sindaco vuole aggiungere qualcosa ma io personalmente io ho questa delega terrò conto di questo ordine del giorno delle cose perché quotidianamente c'è bisogno ogni tanto di intervenire su questi temi e in modo particolare se riusciamo magari nel prossimo anno scolastico adesso stiamo ragionando proprio con la pm con un gruppo di ragazzi che chiamo che si impegnano appunto nell'educazione al codice della strada alla sicurezza alla legalità all'educazione civica in genere eventualmente se riusciamo possiamo anche inserire un passaggio graduale anche sui temi legati all'alcool sapendo che non è difficile ecco però questo si può fare mentre l'IPSER come dice l'amico Zatti fa diverse iniziative in modo particolare anche con la guida come dire c'è sempre un'attenzione su questi temi però sono d'accordo che ogni tanto bisogna ricordarci e se si lavora tutti insieme io credo perché facciamo sicuramente bene a noi soprattutto ai giovani e in alcuni casi anche meno giovani e scopriremo che in modo particolare le donne purtroppo, adesso non so se è giusto o sbagliato, ma le donne sono una percentuale altissima di utilizzo di alcool non di sostanze stupefacenti in questo caso, quindi non penso che sia positiva questa cosa soprattutto sapere che tutta la il consiglio comunale condivide da anche più forza anche a me personalmente di continuare a intraprendere tutto quello che è possibile alle iniziative attorno a questi temi.

MASSARI: Grazie all'assessore Grandu. Altri intendono delle valutazioni mi pare che si sia esaustivamente dibattuto quindi io sottopongo a questo consiglio comunale la messa in votazione dell'ordine del giorno: *“Consumo di sostanze alcoliche e tutela dei minori”* proposto dal gruppo dell'Italia dei Valori: approvato all'unanimità.

(esce Fantini)

PUNTO N° 18

Ordine del giorno: “PER IL DIRITTO AL LAVORO, PER LA DIGNITÀ DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI”

MASSARI: Prego consigliere Bosi:

BOSI: Grazie presidente.(lettura dell'ordine del giorno).

MAZZOLANI: Si io come allo stesso relatore avevo già accennato quando lui mi ha fatto avere l'ordine del giorno gli ho manifestato il fatto che l'argomento OMSA è un momento che anche in provincia è stato discusso quindi si è portate la solidarietà ai dipendenti quindi questo chiaramente c'è da parte nostra però il testo se vogliamo porta a prendere noi qui in questo consiglio demandare al sindaco cose che sull'argomento non compete ecco. Parliamo di un'azienda privata di un altro territorio quindi noi possiamo solidarizzare perchè è vero l'argomento cioè la premessa c'è tutta ed effettivamente è un'azienda questa che non è in crisi ma de localizza, de localizzare fra l'altro in una nazione dove all'estero per un problema di costi però qui c'è a monte tutto un ragionamento che fa capo anche al sindaco che 'era prima nella gestione di quello che è stato il discorso OMSA perché ha agevolato il trasferimento senza avere poi in mano se vogliamo un impegno perché ha dato un'agevolazione facendo in modo che dov'era la sede dell'Omsa è stata fatto un cambio di distinzione quindi alloggi, è un impegno che potesse garantire quindi la continuità dell'azienda però sono ragionamenti che cioè noi come consiglio comunale il sindaco nostro che partecipi qui si dice di contrasto che cosa può fare di contrasto il nostro sindaco su ciò che è la questione Omsa dove l'imprenditore privato può fare quello che sta facendo, lo può fare perché non c'è il divieto di trasferire purtroppo e non è neanche che, no ostacolare non puoi ostacolare il fatto della delocalizzazione potrai ostacolare il fatto che uno che produce all'estero poi non usi il marchio made in Italy del prodotto però sappiamo come supera porta qui fa l'ultima lavorazione sono questi qui gli argomenti sui quali si deve andare a incidere ma noi cosa possiamo sul nostro territorio certo possiamo solidarizzare sul fatto e sui dipendenti nel nostro territorio comune di Cervia non mi risulta che ci siano situazioni di questo tipo quindi per dire sulle quali ecco perché per me te lo avevo anche un po' è irricevibile per la competenza, fosse da dire dimostriamo la nostra solidarietà ai dipendenti certo c'è tutta ma in quello che si chiede nel testo effettivamente è una competenza che non abbiamo.

MASSARI: Grazie consigliere Mazzolani. Altri intervengono sul punto? Non vedo mani sollevate se vuole replicare Bosi poi mettiamo direttamente ai voti data l'ora.

BOSI: Sarò rapidissimo, era solo perchè cioè non è che sia un fatto ineluttabile era solo perché innanzitutto la situazione riguarda la nostra provincia per cui non possiamo dire visto che a noi a Cervia non succede niente ce ne stiamo fuori però ripeto siccome queste società avendo questi problemi ma solo per un fatto speculativo e agendo sul territorio e il suolo diciamo è concesso dal comune quindi ci sono tante forme per poter diciamo non ostacolare in maniera negativa ma comunque rendere più difficile un trasferimento che poi magari ci può essere anche il fatto di sensibilizzare la gente a non comprare questi tipi di prodotti perché vengono appunto dall'estero e ribaltati in Italia. Le attività si possono fare e la cosa principale è rendere partecipe appunto le persone è solo per sensibilizzare e non far finta di niente di fronte a questo problema che potrebbe capitare a tante altre società della provincia.

MASSARI: Grazie al consigliere Bosi. Penso che a questo punto nessun altro debba aggiungere nulla.

Io metto in votazione il punto n° 18: “*Per il diritto al lavoro, per la dignità dei lavoratori e delle lavoratrici*” : Approvato con 5 voti contrari (PDL).

La seduta è tolta.

